TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

ATTO N. DCR 233 **DEL 16/10/2026**

DECRETO

OGGETTO: PIANO ANNUALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 28/12/2007 E S.M.I. - ANNO 2026. COMMESSA N. 2026/49. APPROVAZIONE.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stato proclamato, il 27 ottobre 2021, Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaco, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Visto il verbale di proclamazione degli eletti del 22 dicembre 2021, redatto a seguito delle elezioni del Consiglio metropolitano tenutosi in data 19 ottobre 2021 e detenuto agli atti dell'amministrazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 19 dicembre 2021;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visti i Decreti del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 e n. 232 del 22/07/2024 con cui sono state conferite alla Consigliera Metropolitana Caterina Greco le seguenti deleghe delle funzioni amministrative: bilancio, istruzione, sistema educativo, orientamento, rete scolastica, politiche giovanili.

Premesso che:

- nell'ambito del processo di riforma del sistema regionale di istruzione e formazione professionale è stata approvata la Legge regionale 28/12/2007 n. 28 recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", che ha ridisegnato il quadro delle funzioni spettanti in materia di assistenza scolastica ai diversi attori del sistema territoriale piemontese;
- tale assetto è confermato, per la Città metropolitana, dall'art. 2 comma 1 della Legge regionale 29/10/2015, n. 23, recante "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 07/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di

Comuni)";

- per dare concreta attuazione alla suddetta normativa, la Regione Piemonte ha approvato con propria Deliberazione Consiliare n. 367-6857 del 25/03/2019 l'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio; la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi sono i soggetti competenti a predisporre - nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti dal predetto atto di indirizzo, nei limiti delle risorse disponibili - piani annuali per la realizzazione di interventi di assistenza scolastica, prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico, nonché di una parte di interventi di integrazione scolastica di allieve e allievi con disabilità o con altri BES (bisogni educativi speciali), sostegno all'inserimento di allievi stranieri e altri progetti sperimentali riguardanti l'inclusione scolastica e l'inserimento post diploma;
- nello specifico il suddetto Atto di indirizzo definisce:
  1. le materie delegate alla Città metropolitana e alle Province piemontesi riguardanti l'assistenza scolastica (azioni per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione di allieve e allievi con disabilità certificata, con necessità educative speciali o con altri Bisogni Educativi Speciali; attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali trasporto e supporto educativo o assistenza di base ovvero altri interventi analoghi così definiti nell'ambito dell'atto di indirizzo, per le scuole secondarie di secondo grado; servizi strumentali, fornitura di materiale e sussidi didattici, facilitazioni per la costituzione di reti scolastiche e accordi di programma e sostegno alla scuola polo, formazione e progetti sull'inclusione; eventuale contributo all'assistenza scolastica nel primo ciclo);
  2. le materie da gestire in coordinamento tra Regione, Città metropolitana e Province piemontesi in raccordo con i Comuni singoli o associati (istituzione di un fondo di emergenza presso gli istituti scolastici per gli allievi in particolare condizioni di disagio economico e a rischio di insuccesso scolastico; realizzazione di interventi per particolari categorie di utenze quali carcerati, ospedalizzati, stranieri e progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale docente, progetti innovativi riguardanti il servizio dell'educativa scolastica specialistica sia durante il percorso scolastico sia durante i passaggi);
  3. le materie a gestione diretta regionale;
- infine, il citato atto di indirizzo, oltre a fissare i criteri e le attività, dispone che la Città metropolitana e le Province debbano approvare i loro piani annuali, tenuto conto delle specifiche risorse che devono essere ripartite e assegnate per tali finalità.

Dato atto che gli interventi di cui alla L.R. 28/2007 e s.m.i. declinati già a partire dall'anno scolastico 2008/2009 nei Piani annuali dell'Amministrazione sono finalizzati a consentire a Comuni, Consorzi socio-assistenziali e Istituzioni scolastiche di garantire all'inizio di ciascun anno scolastico l'erogazione di servizi pubblici essenziali come gli interventi di sostegno organizzativo per l'inclusione scolastica di allieve e allievi con disabilità e in condizioni di svantaggio, tra cui il supporto educativo nelle scuole pubbliche e il trasporto scolastico.

Visto l'obiettivo operativo "Garantire il diritto allo studio su tutto il territorio metropolitano" - codice 0406Ob03, riportato nel vigente DUP - Definizione Obiettivi Operativi - Volume IV [Appendice alla Sezione Operativa] generazioni come risorsa per il futuro della Città metropolitana.

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento si colloca nell'ambito delle attività di implementazione dell'azione 4.2.3 del Piano Strategico Metropolitano 2024/2026 - Promuovere la **formazione su misura**, valorizzare l'emergere di vocazioni, **combattere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità e altri BES,** sostenere un nuovo modello di educativa scolastica che, spostando l'attenzione dalla singola persona al contesto in cui interagisce, aiuti a trasformare il contesto classe in un ambiente autenticamente inclusivo, sia dal punto di vista didattico che relazionale. Promuovere

accordi di programma e reti territoriali per la definizione di progetti di vita personalizzati che favoriscano il passaggio alla vita adulta ed indipendente.

Dato atto che:
- con Deliberazione Consiliare n. 54 del 19.12.2025, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati;
- con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 5 del 13.01.2026, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2026-2028.

Dato atto che:
- con propria determinazione n. 682 del 17.02.2026, sono state accertate risorse di fonte ministeriale (decreto interministeriale del 08.10.2025) per euro 4.412.592,83 (operazione contabile n. 2026/646), che Regione Piemonte, con determinazione del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche n. 819 del 22.12.2025, ha impegnato sul proprio Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 annualità 2026 a favore di questo ente, per l'esercizio delle funzioni attribuite alla Città metropolitana di Torino ed alle Province piemontesi e relative all'assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- con propria determinazione n. 2696 del 05.06.2026 è stato accertato l'importo di euro 2.408.847,26, (operazione contabile n. 2026/1793) che Regione Piemonte ha assegnato alla Città metropolitana di Torino e impegnato sul Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, per il potenziamento del servizio del trasporto scolastico degli studenti con disabilità privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, con determinazione del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche n. 236 del 12.05.2026 (secondo la ripartizione approvata con la DGR n. 2464 del 27 aprile 2026 in base al criterio del numero degli studenti con disabilità iscritti in ambito provinciale alla scuola statale secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2024/2025, in piena coerenza con l'impianto del decreto 3 novembre 2025);
- con propria determinazione n. 4639 del 29.09.2026 è stato accertato l'importo di euro 2.455.500,00, (operazione contabile n. 2026/2783) che Regione Piemonte ha assegnato alla Città metropolitana di Torino e impegnato sul Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, per gli interventi destinati all'assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, con determinazione del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche n. 440 del 17.09.2026 (secondo la ripartizione definita con la DGR n. 3015 del 7 settembre 2026);
- con propria determinazione n. 4686 del 30/09/2026 è stato accertato l'importo di euro 491.100,00, (operazione contabile n. 2026/2802) che Regione Piemonte ha assegnato alla Città metropolitana di Torino e impegnato sul Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, con determinazione del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche n. 439 del 17.09.2026 (secondo la ripartizione definita con la DGR n. 3014 del 7 settembre 2026).

Dato atto che, con decreto del Sindaco metropolitano n. 179 del 31.07.2026, è stata approvata la variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, con la quale sono state iscritte sul Capitolo 17730 (finanziato con trasferimenti dalla Regione Piemonte ai sensi della Legge regionale n. 28/2007 - Avanzo vincolato) risorse per euro 135.123,88 sull'esercizio 2026.

Dato atto che, nell'esercizio 2026, sono state impegnate risorse per complessivi euro 203.211,31 per il finanziamento di integrazioni delle assegnazioni relative ad annualità pregresse, conseguenti a maggiori spese sostenute dai beneficiari rispetto alle previsioni originarie e adeguatamente documentate, la cui congruità è stata verificata dall'ufficio competente.

Ritenuto pertanto, in attuazione della citata legge regionale 28/2007 e s.m.i. e della deliberazione n. 367-6857 del 25/03/2019, che ne ha approvato l'atto di indirizzo attuativo, di procedere all'approvazione del "Piano annuale per il diritto allo studio ex L.R. 28/2007 - Anno 2026", posto in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente prioritariamente la declinazione delle seguenti azioni:

- azioni di supporto educativo e assistenza di base per l'inclusione scolastica di allieve e allievi rientranti nella categoria dei Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli certificati ai sensi della legge quadro n. 104/92 (allieve/i con disabilità);
- interventi per l'inclusione scolastica delle allieve e degli allievi con disabilità e l'eventuale specifico trasporto nel tragitto casa-scuola e ritorno;
- sostegno di eventuali progetti specifici ed innovativi per valorizzare e riconoscere l'importanza dell'educativa scolastica e più in generale per favorire l'inclusione ed i passaggi da un ordine di scuola all'altro e nel post-diploma delle fasce deboli nelle scuole secondarie statali di secondo grado ed interventi a favore della scuola polo del secondo ciclo.

Dato atto che:

- l'assegnazione, da parte della Città metropolitana di Torino, dei finanziamenti ai beneficiari (istituzioni scolastiche, Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi socio-assistenziali), per l'attuazione dei suddetti interventi, avverrà nella misura consentita dalle risorse complessivamente messe a disposizione da Regione Piemonte;
- la relativa erogazione sarà subordinata alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione dei trasferimenti regionali e della competenza della Città metropolitana sul secondo ciclo d'istruzione;
- l'acquisizione, da parte della Città metropolitana, al termine di ogni anno scolastico, dei dati sull'effettivo utilizzo dei finanziamenti attribuiti si deve intendere come resocontazione parziale, sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e le singole assegnazioni sono quote determinate annualmente, la cui parte non spesa viene conguagliata nell'anno successivo;
- l'assegnazione e l'erogazione delle risorse inerenti al Piano in oggetto esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento metropolitano per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta del finanziamento di interventi nell'ambito delle funzioni trasferite di cui alla L.R. 28/2007 e s.m.i a cui Regione Piemonte ha dato attuazione con Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio n. 367-6857 del 25.03.2019.

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Istruzione, Sviluppo Sociale Politiche di Genere, dott.ssa Monica Tarchi, la quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs 267/2000) e dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano in ordine alla regolarità tecnica della Responsabile della Direzione interessata e del Dirigente responsabile finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Visti:

- gli articoli 6, 9 e 15 L.R. 28 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e alla libera scelta educativa";
- la legge regionale 29.10.2015, n. 23 avente a oggetto il "Riordino delle funzioni amministrative

conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, 56" e, in particolare, richiamato l'art. 2, comma 1;

- l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vice-Sindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- gli articoli 15 e 48 dello Statuto metropolitano;
- l'articolo 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate:

1. di approvare il "Piano annuale relativo agli interventi per il diritto allo studio, di cui alla Legge Regionale 28/12/2007 n. 28 e s.m.i. - Anno 2026", posto in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria del Piano 2026, per il corrente esercizio, è costituita dalle risorse accertate con determinazioni dirigenziali n. 682 del 17.02.2026, n. 2696 del 05.06.2026, n. 4639 del 29.09.2026 e n. 4686 del 30/09/2026, dall'avanzo vincolato applicato con la variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 179 del 31.07.2026 e dai fondi versati o impegnati a titolo di finanziamento, per gli anni precedenti, eccedenti rispetto alla spesa resocontata;
3. di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti ai beneficiari (istituzioni scolastiche, Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi socio-assistenziali) è subordinata alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione dei trasferimenti regionali e della competenza della Città metropolitana sul secondo ciclo d'istruzione;
4. di dare atto che le azioni declinate nel Piano annuale per il diritto allo studio - anno 2026 della Città metropolitana di Torino esulano dal campo di applicazione del vigente regolamento metropolitano per la disciplina dei contributi, in quanto si tratta di interventi finanziati nell'ambito delle funzioni trasferite di cui alla L.R. 28/2007 e s.m.i a cui Regione piemonte ha dato attuazione con Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio n. 367-6857 del 25.03.2019;
5. di demandare alla Dirigente della Direzione Istruzione, Sviluppo Sociale e Politiche di Genere l'adozione di tutti i provvedimenti che saranno necessari per garantire l'operatività del Piano di cui al punto 1);
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Torino, 16/10/2026

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Monica Tarchi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Caterina Greco

PIANO ANNUALE METROPOLITANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2026
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
(anno scolastico di riferimento 2026/27)

DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
RESPONSABILE DEL DIRITTO ALLO STUDIO – Luisa Pennisi

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 3490980765

luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it

https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Città metropolitana di Torino

INDICE

PREMESSA

pagina 3

ATTIVITÀ' SOSTENUTE NEL PIANO PRECEDENTE - 2025

pagina 4

AZIONI DEL PIANO 2026

pagina 22

1) SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA

   pagina 22

2) TRASPORTO SPECIFICO STUDENTI CON DISABILITÀ

   pagina 29

3) SCUOLA POLO, UTS-NES, CTS E AUSILI

   pagina 33

4) PROGETTI INNOVATIVI PER CONTESTI INCLUSIVI

   - Progetto COESI (COprogettare Scuole Inclusive)
   - Progetto Nuove F-Orme: relazioni che curano
   - Progetto Pensami Indipendente

   pagina 35

5) ACCORDI DI PROGRAMMA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

   pagina 42

6) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

   INFORMATIVA

   MODALITÀ' DI DIFFUSIONE

   pagina 43

Città metropolitana di Torino

PREMESSA

La Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2007 ha definito un quadro di interventi per il Diritto allo studio sia di tipo individuale sotto forma di voucher, sia di servizi attivati dagli Enti territoriali competenti per diversi ordini e gradi di scuola.
Il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 367-6857 del 25/03/2019 ha approvato l'atto di indirizzo attuativo della legge regionale sopra indicata.
L'atto di indirizzo regionale deve essere declinato in azioni specifiche attraverso i piani annuali territoriali, a seguito del riparto delle risorse, secondo criteri definiti dalla programmazione regionale con la predisposizione dell'atto di indirizzo.

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

ATTIVITÀ SOSTENUTE NEL PRECEDENTE PIANO ANNUALE METROPOLITANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - 2025

RIEPILOGO PIANO ANNUALE DIRITTO ALLO STUDIO 2025

ATTIVITÀ	ENTE	FINANZIAMENTI	UTENTI	DETERMINA
ASSISTENZA SPECIALISTICA RI.BES	SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	€ 6.192.121,31	1614	6796/2025
ASSISTENZA SPECIALISTICA RI.BES	ENTI GESTORI DELEGATI SUL SECONDO CICLO	€ 706.767,41	57	6934/2025
TRASPORTO SCOLASTICO TAXI	COMUNI ED ENTI GESTORI	€ 3.648.038,13	522	6112/2025
AUSILI PROGETTI INNOVATIVI	SCUOLA POLO DISABILITA' – CTS, UTS-NES	€ 40.000	2500	881/2026

Tabella 1 Nella tabella sono evidenziati gli importi assegnati nell'anno scolastico 2025 - 26.

Per l'anno scolastico 2025/26 si sono impegnate le risorse finanziarie trasferite, per consentire alle scuole secondarie di secondo grado di attivare il **supporto educativo o l'assistenza specialistica tramite operatore sociosanitario, fin dal primo giorno di lezione, per 1671 studenti/esse con disabilità e altri BES**, con un incremento di 133 studenti rispetto all'anno scolastico precedente (in cui erano 1538).

Per gli Istituti secondari di secondo grado si è deciso di incentivare la figura educativa professionale socio-pedagogica come da legge n. 205/2017, come facilitatore nell'inclusione tra lo studente con disabilità e la sua classe comprensiva di docenti e compagni (vedi anche il progetto COESI), per un totale di 268.576 ore.

Tali ore comprendono: l'educativa specialistica, l'assistenza socio sanitaria, la supervisione (realizzata da specialisti dello spettro autistico, facenti parte del progetto Superiamoci), la coprogettazione del progetto "COESI" e gli incontri tra ASL e scuole del Progetto "Nuove F-Orme: relazioni che curano".

Si sono sostenuti i Consorzi socioassistenziali per l'attivazione dei servizi di assistenza specialistica per allievi con disabilità di loro competenza riguardanti il secondo ciclo d'istruzione. Il numero delle ore assegnate è ricompreso nelle ore complessive destinate agli istituti secondari statali di secondo grado.

Il **trasporto scolastico,** riguardante la popolazione studentesca con disabilità frequentante le scuole secondarie di secondo grado, i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e le scuole paritarie, **ha interessato circa 522 studenti su 85 Comuni e 3 Consorzi** (dunque un totale effettivo di 104 comuni)**,** che necessitano di supporto per raggiungere il plesso scolastico (nel piano 2024 erano 412).

Si sono creati dei tavoli di lavoro e confronto specifici con dirigenti scolastici, referenti per le funzioni strumentali, gli Enti del Terzo Settore e Associazioni, le

ASL, I Comuni e I Consorzi socio-assistenziali. Rispetto al Piano precedente, rileviamo un incremento significativo del numero degli studenti e studentesse che hanno usufruito dei servizi e, dunque, un conseguente aumento del fabbisogno di risorse.

Per quanto riguarda il trasporto l'aumento è dovuto anche all'aumento dei costi del carburante; per quanto riguarda l'assistenza anche al rinnovo del contratto del comparto delle cooperative sociali e a condizioni di salute fisica e psichica degli utenti in peggioramento. Particolarmente significativo è il seguente grafico che visualizza l'aumento complessivo del numero degli utenti di entrambi i servizi in un solo anno scolastico.

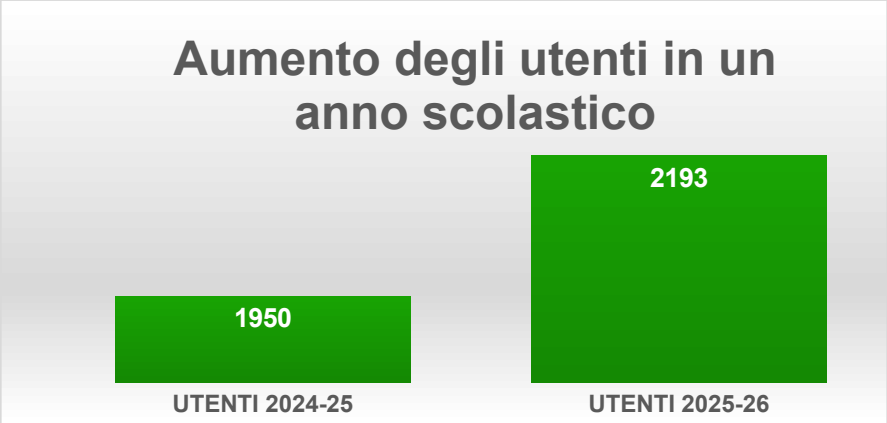


Tabella 2 Nella tabella si evidenzia l'aumento del numero degli utenti complessivo tra il Piano 2024 e il Piano 2025



Tabella 3 Nella tabella si rileva l'aumento di assegnazione delle risorse dal Piano 2024 al Piano 2025.

Tre le innovazioni principali del Piano 2025 (che saranno trattate nei paragrafi successivi):

1) L'espansione del progetto COESI (CoprogettarE Scuole Inclusive) con la sua diffusione a livello nazionale e il supporto alla nascita e coordinamento della RETE NUOVA EDUCATIVA.

2) L'ampliamento del progetto "Nuove F-Orme: relazioni che curano" con l'ideazione e la diffusione del kit didattico socio-emotivo "Mezzo-Pieno: trova le risorse!".

3) L'affidamento dei servizi non più tramite il codice degli appalti, ma tramite la coprogrammazione e la coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore (art 55 Dlgs del 3 luglio 2017, n.117 Codice del Terzo settore).

4) L'innesto del progetto PENSAMI INDIPENDENTE con altri 3 progetti: il progetto BRIDGE2AUTONOMY, PASSAGGI e INTRECCI.

5) L'organizzazione di due plenarie nel Social Festival delle Comunità Educative - edizione 2025.

6) L'accessibilità e la diffusione delle informazioni principali del piano (video su sito, slide semplificate, sportello diretto agli utenti tramite mail e telefonate…).

PROGETTI INNOVATIVI PER CONTESTI INCLUSIVI

1) ESPANSIONE DEL PROGETTO COESI

COESI (COprogettarE Scuole Inclusive): un nuovo servizio educativo inclusivo per gli istituti secondari di secondo grado

Il progetto, ideato dalla responsabile dell'ufficio la dott.ssa Luisa Pennisi e coprogettato con Fondazione per la scuola, oltre a coinvolgere un numero di classi sempre maggiori (vedi tabelle dalla 3 alla 6), ha varcato i confini della Città Metropolitana di Torino diventando un modello per le altre realtà nazionali sia con l'inizio dell'attivazione e partecipazione alla **RETE NUOVA EDUCATIVA SCOLASTICA**, (un network di confronto periodico e condivisione di pratiche pedagogiche e di plesso nazionale coordinato dal prof. Dario Ianes e supportato dall'ufficio del Diritto allo studio) sia con la presentazione, insieme a Fondazione per la Scuola, a vari **convegni** quali:

5 e 6/11/2025 a Torino

Social Festival delle Comunità Educative edizione 2025

- "L'educativa scolastica specialistica: un incontro per avviare un network"
- "Che cosa fa un educatore a scuola? La sfida di creare ambienti collaborativi e inclusivi"
- "Nuove F-Orme di luce per un futuro scolastico libero dal disagio psichico"

https://www.youtube.com/watch?v=0Fjasfy-aiI&t=20s

https://img1.wsimg.com/blobby/go/9e73a8d3-b187-4b61-8cb2-7e884695023c/SocialFestival2025-b8caa42.pdf

15/11/2025 a Rimini

La "Qualità dell'inclusione scolastica e sociale"15ª edizione

"Progetto COESI: CoprogettarE Scuole Inclusive grazie ad un nuovo modello di educativa scolastica specialistica"

https://eventi.erickson.it/convegno-qualit-inclusione-2025/speaker-detail/luisa-pennisi

11/03/2026 a Firenze

Didacta Italia 2026, 13ª edizione

"CO progettarE Scuole Inclusive grazie a un nuovo modello di educativa scolastica specialistica" – Organizzato da Fondazione per la Scuola

https://fieradidacta.indire.it/eventi_didacta_2026/coprogettare-scuole-inclusive-grazie-a-un-nuovo-modello-di-educativa-scolastica-specialistica/

4/06/2026 a Trento

Primo incontro nazionale della RETE NUOVA EDUCATIVA SCOLASTICA

Fondazione Scuola e Ricerca - Dario Ianes ETS

7/05/2026 a Torino

Festival Prima Persona Plurale 2ª edizione

"Il futuro tra diventare e divenire"

Fondazione Time2

https://fondazionetime2.it/prima-persona-plurale/#programma-2026

DATI NEI 5 ANNI DI PROGETTO:

Tabella n. 3

	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25	2025-26
SCUOLE	4	17	21	40	49
CLASSI	10	37	42	78	118
STUDENTI	190	740	840	1.616	2.331

Tabella n. 3 – 4 – 5 in cui si descrive l'aumento in 5 anni del numero di: scuole, classi e studenti e studentesse.

Tabella n. 4

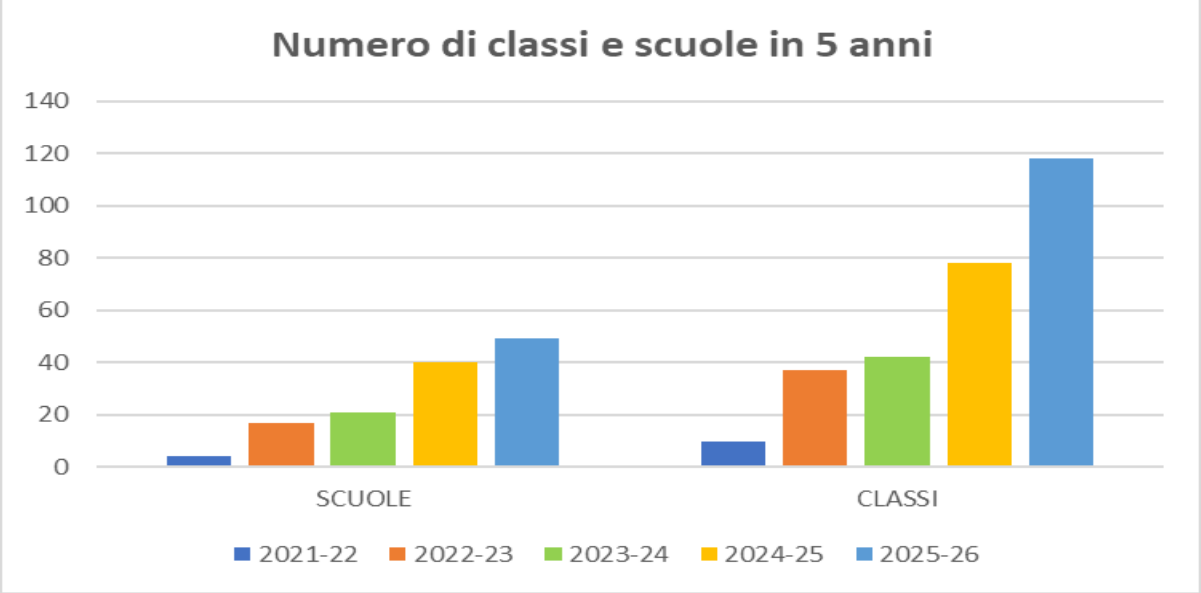


Tabella n. 5

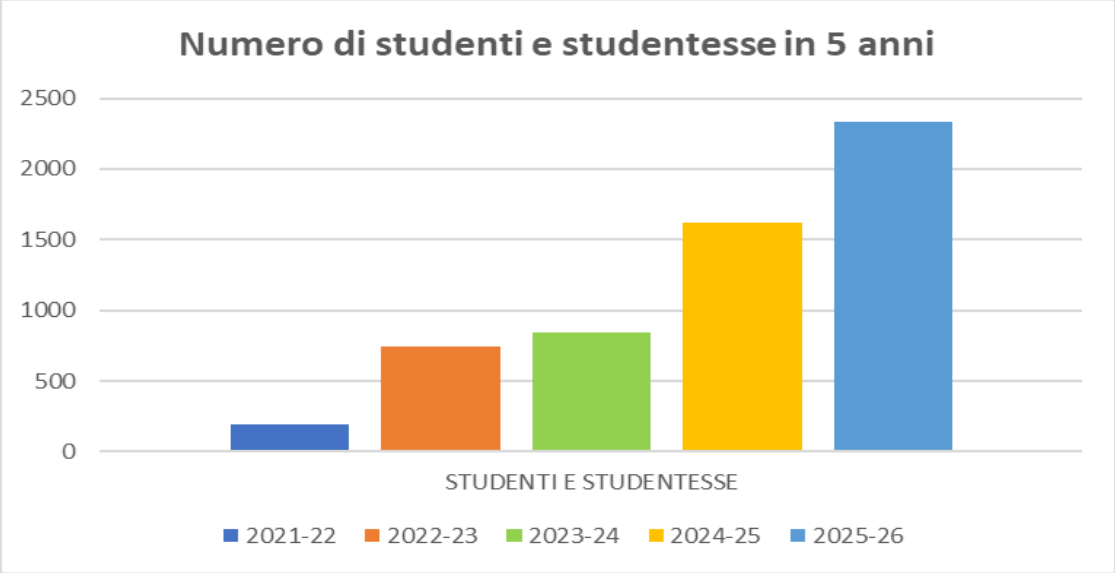
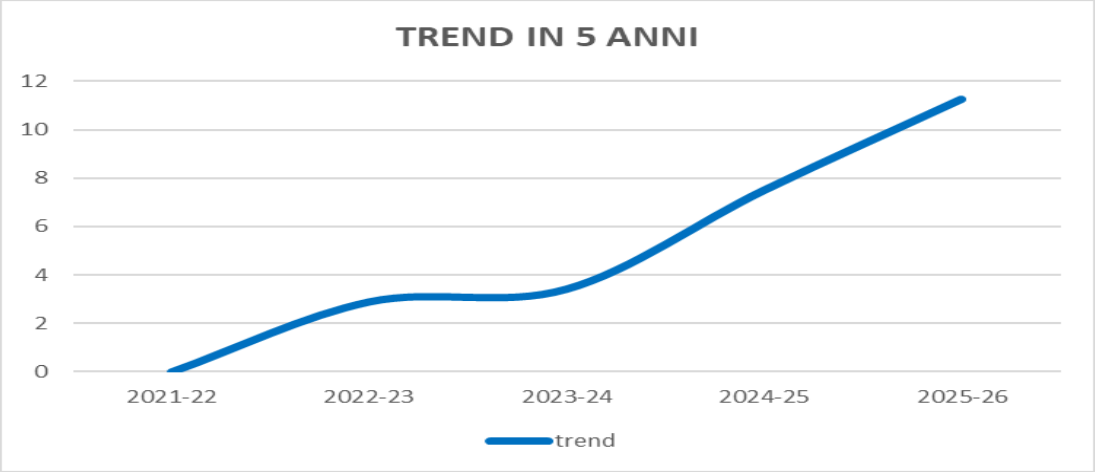


Tabella n. 6



Il trend del progetto è, dunque, nettamente in crescita, tanto che l'organizzazione dell'evento di condivisione finale è stata strutturata su 7 giornate anziché le 4 dell'anno precedente.

La novità del piano 2025 è stata, inoltre:

1. la nascita del 'COESI POTENZIATO' che ha inglobato e sostituito l'ex progetto Superiamoci in cui alle équipe di coprogettazione si dà la possibilità di richiedere 1-2 incontri in più con l'esperto in disabilità specifiche che richiedono un approfondimento metodologico;
2. la selezione e formazione di un gruppo di 30 esperti in supporto alle équipe delle classi che, grazie alla sinergia tra Fondazione per la scuola, Città Metropolitana di Torino e l'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e scienze dell'Educazione, hanno partecipato al Corso Universitario di Aggiornamento Professionale: CUAP - Esperto/a in co-progettazione di contesti scolastici inclusivi.

Per la descrizione più dettagliata del Progetto e la sua evoluzione, si rimanda al paragrafo dedicato e all'allegato A.

2) PROGETTO "NUOVE F-ORME: RELAZIONI CHE CURANO" CON IL KIT DIDATTICO - SOCIOEMOTIVO "MEZZO-PIENO: TROVA LE RISORSE!"

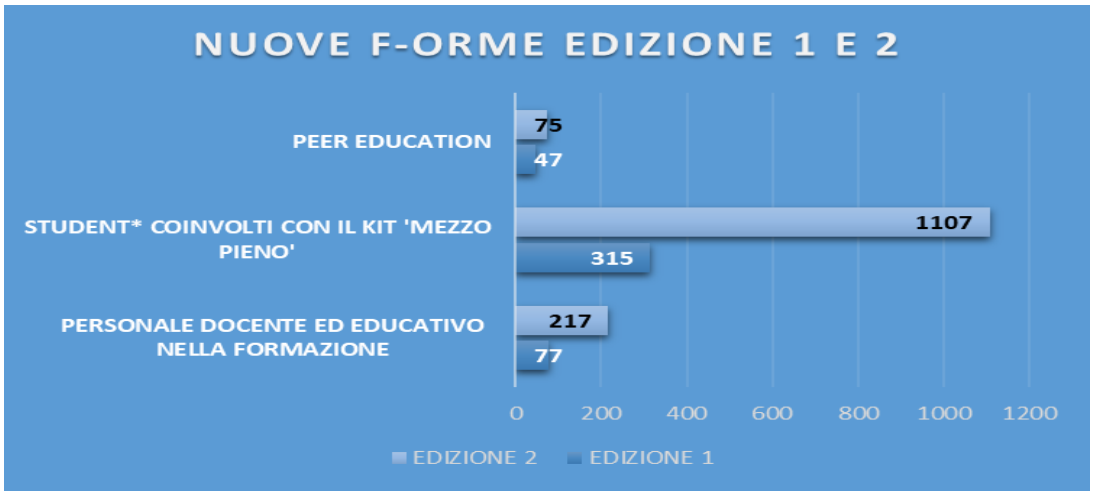
Il progetto nasce da un'équipe multidisciplinare e interistituzionale, con capofila Eclectica+, composta dalla Città Metropolitana di Torino – ufficio del Diritto allo studio, SCU NPI OIRM a direzione universitaria, la scuola polo Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino, l'Impresa Sociale Stranaidea e la Cooperativa sociale Mirafiori ed è cofinanziato dalla Fondazione CRT.

Le novità del piano 2025 con l'Edizione 2 del progetto sono state:

1. L'entrata nella rete dell'Ufficio V Ambito Territoriale di Torino - Ufficio Sostegno alla Persona e alla Progettualità e del Servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ASLTO4

2. Le giornate formative intitolate: "L'antifragilità come risorsa per la salute mentale di studenti e studentesse adolescenti", rivolte a personale docente ed educativo per l'inizio della sperimentazione del kit didattico socioemotivo 'Mezzo-pieno: trova le risorse!' ideato dagli studenti e studentesse stessi nell'edizione precedente.

Tabella n. 6 Aumento nel numero dei partecipanti dall'edizione 1 alla 2



Per la descrizione del progetto più dettagliata si rimanda al paragrafo dedicato.

3) CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE - ART 55 CODICE DEL TERZO SETTORE (CTS)

La novità rivoluzionaria del Piano 2025 è stata la sperimentazione realizzata nei 2 Istituti secondari di secondo grado (IIS Dalmasso di Pianezza e IIS Beccari) dell'assegnazione delle risorse (che l'ufficio attribuisce alla scuola) non più tramite codice degli appalti, ma tramite l'art 55 del codice del Terzo Settore.
Questo in estrema sintesi permette di:

- passare da un rapporto giuridico tra le parti sinallagmatico, tipico della compravendita, ad un'autentica amministrazione condivisa
- si analizza e migliora la policy d'inclusione dell'intero istituto
- si valorizza e riconosce la figura professionale del personale delle cooperative sociali che da sempre gestiscono questo servizio (coordinatori, educatori, operatori sociosanitari)
- si garantisce la continuità del personale educativo con convenzioni almeno triennali
- si aumentano le risorse poiché gli Enti del Terzo settore investono in capitale umano, formazione e ore lavoro. Nelle due scuole suddette abbiamo avuto un incremento di risorse del 10% pari a circa 43.000 euro.

La sperimentazione, ampiamente riuscita, è stata diffusa sia un incontro di formazione plenario dedicato a tutti i dirigenti e DSGA, sia tramite la stesura dell'allegato B (a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti) che in incontri dedicati ad ogni singola scuola.
Nell'anno scolastico 2026-27, circa 14 Istituti hanno avviato le pratiche per iniziare questo percorso.

4) Progetti di Formazione Scuola - Lavoro e transizione alla vita adulta: PENSAMI INDIPENDENTE

È un dispositivo regionale, messo a sistema grazie alla sperimentazione realizzata dalla Città Metropolitana nel territorio del chierese, all'interno di un progetto denominato "Lavoro, Vivo, Scelgo", finanziato dal Fondo Regionale Disabili, insieme al Centro studi Di-VI dell'Università degli studi di Torino.
Il dispositivo è stato coordinato dalla referente del diritto allo studio nel territorio della Città Metropolitana con gli Istituti secondarie di secondo grado e le Agenzie Formative di riferimento.

È un innovativo progetto ponte finalizzato all'accompagnamento della popolazione studentesca con disabilità frequentante la classe quinta, per l'iscrizione al collocamento mirato e per attivare e supportare la rete in un autentico progetto di vita personalizzato e partecipato verso le misure di politiche attive del lavoro, in un passaggio molto critico quale quello della transizione alla vita adulta.
Il Pensami è il 'fratello gemello' del COESI: nel COESI l'attenzione è focalizzata sull'interazione con il contesto-classe grazie alla metodologia della coprogettazione, nel Pensami l'attenzione è focalizzata sul contesto-aziendale grazie al metodo WIDE (Work Intellectual Disability Environment) del centro studi Di-VI.
Per la descrizione del progetto si rimanda al paragrafo dedicato.

Nell'a.s. 2025-26 il progetto, grazie al coordinamento dell'ufficio, si è intersecato con altri 3 progetti di transizione alla vita adulta:

1) il progetto "**Bridge2Autonomy - Un Ponte tra Scuola e Vita Adulta**" con l'ASSOCIAZIONE GIOVANILE SALESIANA PER IL TERRITORIO - ETS e due cooperative sociali (Un sogno per Tutti ed E.T.) all'interno di 4 Istituti secondari di secondo grado. Il raccordo tra il servizio all'interno della scuola, il Pensami Indipendente e il Bridge2Autonomy ha creato un ponte prezioso per collegare tutte le risorse sul territorio in maniera coordinata e sinergica, in particolar modo tra scuola ed extrascuola.

2) il progetto "**PASSAGGI - Laboratorio sperimentale per la crescita**" della Fondazione Compagnia di San Paolo con la partecipazione al Tavolo tecnico interdisciplinare di coprogettazione, il supporto alla Guida "18 anni, niente Panico!" (che sarà distribuita presso le scuole secondarie di secondo

grado della Città di Torino) e l'ampliamento dei percorsi del Pensami Indipendente grazie alla collaborazione con l'agenzia formativa ENGIM Artigianelli.

3) il progetto "**INTRECCI - Un modello territoriale per accompagnare la transizione scuola-vita adulta**" all'interno della CALL FOR COMMUNITY "COSTRUIAMO PONTI" promossa da Fondazione CRT con la Consulta delle Persone in difficoltà, che vedrà il suo sviluppo nell'a.s. 2026/27.

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

PIANO 2025 IN SINTESI

TITOLO E BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DESTINATARI	COLLABORAZIONI
PROGETTO COESI (CoprogettarE Scuole Inclusive) Nuovo modello di Educativa specialistica per la classe in coprogettazione tra docenti curriculari, di sostegno ed educatori con modalità didattiche innovative e inclusive	115 classi, 47 scuole, 2331 studenti	Fondazione per la Scuola (partner principale) Università degli studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione Scuola polo "Gobetti-Marhcesini-Casale-Arduino" 7 giornate di eventi finali
PROGETTO **NUOVE F-ORME:** **RELAZIONI CHE CURANO** prevenire le situazioni di disagio mentale, lavorare sul contesto classe,	Formazione antifragilita': 166 docenti ed educatori Sperimentazione kit mezzo pieno: 37 plessi, 66 classi, 1107 studenti,	capofila Eclectica+ Fondazione CRT NPI dell'ospedale Regina Margherita ASLTO4

sperimentazione Kit didattico 'Mezzo Pieno: Trova le risorse', formazione al personale docente ed educativo, favorire l'incontro tra scuola e ASL	53 docenti Formazione con npi: 56 docenti ed educatori, 1 psicologa, 1 pedagogista, 3 npi Peer education: 3 cooperative, 6 educatori, 75 studenti	Stranaidea Mirafiori IIS Gobetti-Marchesini Ufficio V- Ambito Territoriale di Torino
PROGETTO PENSAMI INDIPENDENTE (progetto ponte in uscita per l'inserimento lavorativo)	in Connessione con: BRIDGE2 AUTONOMY PASSAGGI INTRECCI	Formazione Professionale Consorzi Scuole ASL CPI AGS per il Territorio E.T. Un sogno per tutti Fondazione Compagnia di San Paolo Fondazione CRT e TIME2
Commissioni inter-istituzionali attive	circa 15 incontri	C.I.S.S.A.C. - Caluso IN.RE.TE Ivreea C.I.S.S. 38 - Cuorgné

		C.I.S.S. - Pinerolo CON.I.S.A - Val Susa OVEST SOLIDALE - Rivoli CISA12 - Nichelino C.I.S.S.A - Pianezza
ORGANIZZAZIONE DEL SOCIAL FESTIVAL DELLE COMUNITA' EDUCATIVE EDIZIONE 2025 **2 Grandi Assemblee** **1 Talk**	circa 630 persone	Comune di Torino Animazione sociale UNITO ITER
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Circa 30	Partecipazione ai GLO (Gruppo di Lavoro Operativi) e agli incontri di rete
ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ASSISTENZA SPECIALISTICA	88 scuole, 2346 studenti	Comprensiva di educativa, operatore socio sanitario e progetti
ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI PER IL TRASPORTO SCOLASTICO	84 Comuni 3 Consorzi 502 studenti	Comprensivo di servizio gestito direttamente dal comune, rimborso alle famiglie, progetti di accompagnamento

		educativo
ACCESSIBILITA' DEL PIANO E DELLE SCUOLE **TAVOLI DI COPROGRAMMAZIONE E COPROGETTAZIONE**	SCUOLE gli operatori ma anche tutta la cittadinanza circa 160 studenti con disabilità	EDILIZIA SCOLASTICA COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI IIS DALMASSO IIS BECCARI IIS ALBERT CITTATTIVA ASSOCIAZIONE D'IDEE MIRAFIORI CRISALIDE
PARTECIPAZIONE A CONVEGNI IN QUALITÀ DI RELATRICE IN RAPPRESENTANZA UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO DELLA CITTÀ	5	SOCIAL FESTIVAL ERICKSON FONDAZIONE SCUOLA E RICERCA

METROPOLITANA **PRESENTAZIONE DEL PIANO AI COLLEGI DOCENTI IN PRESENZA**	3	DIDACTA FONDAZIONE TIME2 DALMASSO MAJORANA (Moncalieri) PASSONI

AZIONI DEL PIANO 2026

AZIONE 1 - SUPPORTO EDUCATIVO E ASSISTENZA SCOLASTICA

1.1 INTERVENTI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE STUDENTESCA CON DISABILITÀ E ALTRI BIOSGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

MODULO RI.BES (RIchieste Bisogni Educativi Speciali)

MODULO MO.RE (MOdulo di Resoconto)

Si prevede siano svolte attività di supporto educativo e assistenza sociosanitaria a favore della popolazione scolastica con disabilità e altri B.E.S. frequentanti il secondo grado d'istruzione.

Per problemi di budget, nel secondo ciclo il **limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane.** Sono previste delle eccezioni in situazioni gravissime e documentate, previo incontro di rete o Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) con gli operatori che, a vario titolo, partecipano al progetto di vita del soggetto (in particolare, oltre alla scuola, il servizio di neuropsichiatria e servizio sociale di riferimento).

Il monte ore complessivo da assegnare a ciascuna scuola in base alle richieste presentate, viene deciso nelle commissioni inter-istituzionali, lì dove sono istituite, oppure in un incontro ad hoc nel periodo tra Maggio-Luglio (online o in presenza) tra la referente del Diritto allo studio, i referenti disabilità e i referenti delle cooperative sociali che hanno svolto il servizio.

Continua la sperimentazione di una nuova modalità di supporto educativo, soprattutto grazie al Progetto COESI (CoprogettarE Scuole

Inclusive) dando maggiore importanza e rilevanza alla **funzione di ponte del personale educativo tra studente con disabilità e classe**, in modo da trasformare i fattori ambientali (intesi in senso sia fisico che didattico - relazionale) da potenziali barriere (materiali e immateriali) a facilitatori di un reale processo di inclusione. Se la disabilità, come ci dice il preambolo della Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità, è il **risultato dell'interazione** tra "persone con menomazioni e barriere comportamentali e ambientali che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri", il destinatario del supporto educativo specialistico non può più essere il singolo studente, ma il suo contesto – classe inteso sia in senso didattico, come ambiente di apprendimento, che relazionale, cioè il gruppo dei pari e il gruppo dei docenti (curriculari e di sostegno).

È necessario, dunque, spostare il focus dell'intervento verso l'ambiente in cui una persona vive, studia, lavora: "Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatrici e portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società."[1]

Per la Convenzione ONU, dunque, la disabilità non è un problema: è una delle forme della diversità umana. "La domanda non è più: come assisto o creo competenze affinché la persona con disabilità possa essere cittadina, ma come rendo la società accessibile al pieno godimento dei diritti indipendentemente dalle

[1] https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Convenzione-ONU/Pagine/Convenzione%20Onu.aspx

caratteristiche della disabilità? [...] Sono le barriere ambientali che rendono la disabilità un problema [...]"[2]

Le ore di assistenza specialistica, dunque, in cui sono comprese le ore dell'educativa e dell'operatore socio sanitario, saranno decise in base a questo criterio ambientale.

Inoltre al personale educativo, sarà consentito, lì dove necessario, di utilizzare parte delle ore assegnate per:

- Partecipare ai Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) e ai Consigli di Classe.
- Partecipare alle riunioni di rete con i servizi socio-sanitari, la famiglia, eventuali altre figure professionali esterne, anche per la compilazione e verifica del nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Coprogettare il progetto di vita post-diploma con i tutor orientatori, le agenzie formative e i centri per l'impiego, favorendo e sostenendo un percorso di Formazione Scuola-Lavoro reale, in azienda (vedi Progetto Pensami Indipendente).
- Partecipare ad eventuali riunioni di coprogettazione con docenti curricolari e di sostegno per azioni rivolte a tutta la classe, nell'ottica di supportare un'autentica partecipazione e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili, costruendo ponti di comunicazione anche per gli altri studenti con e senza BES, in un progetto integrato che vede la classe come un organismo il più possibile coeso (vedi progetto COESI e Nuove F-Orme).
- Collaborare con eventuali altri progetti riguardanti l'inclusione a cui la scuola partecipa.

[2] C.Marchisio, N. Curto, I diritti delle persone con disabilità. Percorsi di attuazione della convenzione ONU, Carocci, 2020

A tali scopi, si richiede la collaborazione degli Istituti scolastici nel riconoscere il più possibile la professionalità e l'importanza della figura di educatore ed educatrice permettendo che partecipi ai Consigli di Classe (quando se ne ravvisi la necessità), che abbia una mail di istituto, che acceda alla documentazione del singolo studente e della singola studentessa necessaria al fine della progettazione del servizio.

Per l'assegnazione dei finanziamenti si procede all'esame delle richieste, dando priorità alle persone che possiedono una certificazione ai sensi della Legge 104, articolo 3 comma 3; quelle per cui sia segnalato ed esplicitamente richiesto dall'ASL il servizio di assistenza specialistica nel profilo descrittivo di funzionamento (allegato b parte 2 DGR 15-6181 del 29/08/2013) e quelle con 18 ore di sostegno.

Questo include coloro per i quali l'ASL ha eventualmente segnalato, ai sensi del nuovo D.Lgs 62/2024, la necessità di sostegno intensivo, sia esso molto elevato o elevato.

Successivamente, vengono valutate le richieste per le persone con disabilità che necessitano di un sostegno di livello medio.

Le richieste riguardanti persone con disabilità con necessità di sostegno lieve, così come quelle degli altri B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali), inclusi gli E.E.S. (Esigenze Educative Speciali, come indicato nella D.G.R. n. 20 – 7246 del 17.03.2014), sono considerate se accompagnate da una certificazione rilasciata dal Servizio sanitario Nazionale o se è presente un docente di sostegno assegnato per almeno 18 ore oppure se il gruppo classe è inserito in un progetto speciale quale COESI o Nuove F-Orme.

Anche in queste situazioni il fine dell'educativa specialistica è sempre quello di agire sul sistema-classe affinché diventi davvero una casa accogliente, inclusiva, attenta sia ai processi di socializzazione che di apprendimento di tutti gli studenti e tutte le studentesse.

Gli Istituti Scolastici secondari di secondo grado presenteranno la segnalazione dei fabbisogni alla Città Metropolitana, compilando i **moduli RIBES,** inviati con apposita comunicazione e pubblicati sul sito della Città Metropolitana nella sezione Istruzione - diritto allo studio:

https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio/presentazione-istanze-e-modulistica

Le richieste vengono inoltrate tramite la procedura MOOn.

Non viene più richiesto l'invio delle diagnosi e dei PEI, ma tale documentazione deve essere disponibile durante gli incontri tra la referente del Diritto allo studio e referenti delle funzioni strumentali per eventuali controlli.

Si precisano gli altri criteri, oltre quelli suindicati, e adottati dall'ufficio metropolitano preposto per la valutazione delle richieste di supporto educativo a studenti e studentesse delle scuole Secondarie di secondo grado:

- intervento del personale ausiliario nei compiti previsti dal contratto di lavoro del personale scolastico.
- ore di effettiva presenza a scuola, in rapporto anche alle ore di sostegno: si ricorda che le ore di educativa non possono sopperire ad eventuali carenze dovute al turn over o alla mancata specializzazione del personale docente.
- le risorse complessive assegnate alla classe frequentata dagli studenti con disabilità per cui le scuole fanno la richiesta.
- Si ricorda che detto servizio è dedicato al completamento di un ciclo di studi di istruzione superiore.

Gli interventi sono destinati anche a chi risiede presso la Città Metropolitana, ma frequenta una scuola fuori provincia.

Proseguono i progetti sperimentali già intrapresi nell'anno scolastico precedente e descritti al paragrafo: **PROGETTI INNOVATIVI PER CONTESTI INCLUSIVI.**

Per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico del personale impiegato (educatori ed educatrici professionali, operatori ed operatrici socio-sanitari), trova applicazione il CCNL cooperative socio assistenziali sanitarie ed educative 2023-2025, firmato il 5 Marzo 2024.

Il costo orario dovrà garantire alle cooperative affidatarie l'equa remunerazione delle attività amministrative e di coordinamento necessarie alla gestione del servizio dell'educativa scolastica, ponendo molta attenzione alla qualità e continuità del servizio.

Agli Istituti scolastici è assegnato, con determinazione dirigenziale, un finanziamento complessivo corrispondente al monte ore annuale, deciso negli incontri sopra descritti.

Tale monte ore annuale potrà essere redistribuito sia in caso di assenza (anche solo di un giorno) sia in caso di ritiro, sia se si dovessero riscontrare delle esigenze urgenti che richiedono un intervento non previsto. Questa redistribuzione delle ore può avvenire senza autorizzazione da parte dell'ufficio del diritto allo studio, purché si rimanga nel monte ore annuale assegnato.

Da ciò deriva, quindi, che **educatori ed educatrici, anche in assenza della persona con disabilità a cui sono 'agganciate' inizialmente le ore, devono svolgere l'orario stabilito all'interno della scuola, in base alle loro competenze e alle esigenze del momento**. Questa maggiore flessibilità consente di tutelare sia la qualità del servizio di educativa sia il diritto del lavoratore che si reca nel suo posto di lavoro, a fronte di un periodo storico in cui le cooperative sociali rilevano una grave difficoltà nel reperimento di queste figure specializzate.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi-comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, le scuole devono presentare apposita resocontazione della spesa

effettivamente sostenuta attraverso il modulo **MORE,** inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

1.2 INTERVENTI DEGLI ENTI GESTORI SUL SECONDO CICLO

MODULI RIBES_EG E MORE_EG

Nella denominazione Enti Gestori sono ricompresi: i Consorzi appositamente costituiti e le Unioni dei Comuni, espressamente delegati dai Comuni di appartenenza alla gestione del supporto educativo.

È previsto il rimborso integrale per gli interventi riguardanti la popolazione studentesca con disabilità che frequenta gli istituti secondari di secondo grado.

Le commissioni deputate alla valutazione delle segnalazioni di supporto educativo o di assistenza specialistica, sono composte da un numero di rappresentanti dei vari enti sottoscrittori, definito in maniera locale.

La Città Metropolitana - ufficio del diritto allo studio, infatti, in ottemperanza all' art. 13 comma 1° della legge 104/92, vuole incentivare la collaborazione tra Enti e la creazione di autentiche reti decisionali sui territori, in modo da perseguire una linea di integrazione degli interventi negli ambiti scolastici-sanitari-socioassistenziali, garanzia del maggior grado di inclusione possibile.

All'ente che gestisce il servizio di supporto educativo si chiede di intervenire anche per studenti e studentesse che non sono residenti nei Comuni afferenti all'ente gestore, ma che frequentano gli istituti aventi sede nel territorio dello stesso, in coerenza con la programmazione concordata congiuntamente tra la Città Metropolitana, il Comune di residenza e la scuola di iscrizione.

La decisione delle ore assegnabili si definisce nelle Commissioni inter-istituzionali territoriali con il consorzio socioassistenziale e l'ASL, con gli stessi criteri descritti nel paragrafo precedente.

Per il secondo ciclo il limite massimo è stabilito in 10 ore settimanali per 33 settimane su tutto il territorio della Città Metropolitana. Possono essere previste delle eccezioni in casi gravissimi e documentati.

Una volta esaurite le sessioni di valutazione, l'ente capofila di ciascun territorio provvede ad inviare la segnalazione dei costi da sostenere, all'Ufficio del diritto allo studio della Città Metropolitana, che procede a definire il finanziamento da assegnare.

Il **modulo di richiesta RIBES_EG** per le richieste e il **modulo di resocontazione MORE_EG** da compilare, vengono inviati agli aventi diritto con specifica comunicazione via mail.

AZIONE 2

TRASPORTO SPECIFICO STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITÀ FREQUENTANTI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) MODULI TAXI E TRENO

La spesa sostenuta dai Comuni di residenza, dai Consorzi delle funzioni socio-assistenziali o dalle Unioni di Comuni delegati per il trasporto specifico nel percorso casa - scuola di studenti e studentesse con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado o i corsi di Istruzione e Formazione Professionale

(IeFP) verrà integralmente rimborsata, previa assegnazione delle risorse necessarie alla Città Metropolitana di Torino.

Gli Enti territoriali compilano il **modulo TAXI**, inviato con apposita comunicazione via mail e pubblicato sul sito della Città Metropolitana

– Istruzione sezione diritto allo studio.

https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio/presentazione-istanze-e-modulistica

Il servizio può essere effettuato principalmente secondo due modalità, che NON si escludono l'una con l'altra, ma devono essere valutate in base alla singola situazione:

1) la gestione del servizio da parte dell'ente nelle modalità ritenute più opportune ed economiche pur salvaguardandone la qualità (ad esempio con appalto ad una ditta esterna o tramite mezzi e accompagnatori interni)

2) il rimborso chilometrico alle famiglie che lo richiedono.

INDICAZIONI OPERATIVE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di trasporto viene attivato per la **scuola secondaria di secondo grado o corso della Formazione Professionale che abbia attivato l'indirizzo di studi scelto dallo studente più prossimo alla residenza**. Si chiede agli Enti di controllare tale scelta e di effettuare almeno una volta all'anno tra novembre e dicembre un incontro con le scuole secondarie di primo grado del loro territorio, in modo da informare adeguatamente le famiglie sulle modalità del trasporto regolate dal presente piano, dalle indicazioni pubblicate sul sito.

2. Si chiede agli Enti di presentare la soluzione più economica, pur rispettando i dovuti criteri di qualità del servizio. **È obbligatorio allegare un preventivo di spesa il più dettagliato possibile, che renda evidenza chiara e trasparente della spesa.** Per la popolazione studentesca con disabilità frequentante la quinta classe secondaria di secondo grado bisogna conteggiare anche gli eventuali giorni degli Esami di Stato.
3. Sono esclusi rimborsi per trasporti non attinenti il tragitto da casa a scuola e viceversa: le eccezioni devono essere autorizzate per iscritto dall'Ufficio del Diritto allo studio.
4. Eventuali interventi personalizzati atti a promuovere sostegni o accompagnatori che supportino la persona nell'utilizzo del trasporto pubblico, possono essere presi in esame, se non già finanziati da altri enti. Il finanziamento sarà erogato per garantire spostamento di andata e ritorno da casa a scuola in entrata ed in uscita quindi 4 viaggi in tutto giornalieri.
5. **Se l'Ente decide di assegnare un contributo alle famiglie** bisogna tenere in considerazione che:

   a) Il rimborso garantito per il trasporto con mezzo proprio effettuato dalla famiglia, deve essere parametrato alla distanza (andata e ritorno per due volte) dal luogo di residenza all'istituto più vicino che offra l'indirizzo di studio scelto. L'importo giornaliero viene determinato moltiplicando il numero dei chilometri percorsi (andata e ritorno in entrata ed in uscita, quindi 4 viaggi) per un valore fisso di euro 0,40 (un quinto del costo attuale della benzina, maggiorato per attenuare l'impatto di eventuali incrementi di prezzo) per il numero dei giorni di scuola.

   La formula per calcolare il rimborso è dunque uguale per tutti i territori:

n° km (4 viaggi) x 0,40 euro (costo benzina) x n° giorni di frequenza scolastica (da verificare con la scuola alla fine dell'anno scolastico). Non c'è un tetto di spesa massimo.

b) Se l'iscrizione dello studente o della studentessa, **per scelta della famiglia**, **NON** viene effettuata presso l'istituto più vicino alla residenza, che offra l'indirizzo di studio scelto, l'Ente non attiva il servizio di trasporto, ma può riconoscere un contributo spese chilometrico, calcolato con la formula di cui al punto 5a, **ma con un tetto massimo di 3.500 euro annui**.

c) Se l'Istituto più vicino alla residenza non ha posto, la famiglia dovrà acquisire una dichiarazione scritta da detto Istituto, presentarla al Comune di residenza e scegliere il secondo Istituto più vicino. In questo caso il rimborso chilometrico verrà calcolato come descritto nel punto 5a oppure si rientrerà nel punto 1.

d) Sarà onere dei Comuni acquisire e rendere disponibile, ove richiesto, la documentazione relativa all'effettiva frequenza delle persone beneficiarie del servizio di trasporto, confrontandosi con gli istituti alla fine dell'anno scolastico.

Gli interventi sono destinati anche a chi risiede presso la Città Metropolitana, ma frequenta una scuola fuori provincia.

Al termine dell'anno scolastico, nei tempi che saranno comunicati dall'ufficio del diritto allo studio, i Comuni a cui è stato assegnato il finanziamento, dovranno presentare apposita resocontazione della spesa effettivamente sostenuta attraverso il modulo **TRENO,** che sarà inviato con specifica comunicazione via mail e pubblicato sul sito del diritto allo studio.

Anche per questo procedimento sarà attivata la procedura MOOn.

Si precisa che l'importo massimo rimborsabile sarà pari al preventivo a suo tempo approvato dalla Città Metropolitana, con il relativo provvedimento di assegnazione.

Qualsiasi discostamento in eccesso dalla spesa preventivata, DEVE essere autorizzato PREVENTIVAMENTE per iscritto dall'ufficio del diritto allo studio.

Si chiede, pertanto, agli Enti di inviare una mail a: dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it chiarendo bene i motivi dell'incremento. Si potrà approvare una spesa maggiore solo ed unicamente se le risorse lo consentiranno.

Senza tale autorizzazione, che dovrà essere tenuta agli atti e presentata insieme al modello TRENO, il Comune non potrà richiedere un rimborso maggiore del finanziamento approvato nella determinazione dirigenziale di assegnazione.

AZIONE 3

SCUOLA POLO: NECESSITÀ EDUCATIVE SPECIALI (UTS-NES), CENTRO DI SUPPORTO PER LE NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITA' (CTS), AUSILI

Il decreto dell'USR prot n. 6092 del 30/03/2018 ha individuato l'Istituto "Gobetti Marchesini Casale Arduino" quale scuola polo sulla disabilità per il territorio della Città Metropolitana di Torino, sede anche del Centro di supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Torino e Provincia (CTS).

Per tale motivo, si prevede di erogare alla scuola un finanziamento che può integrare l'assegnazione dei fondi ministeriali. Si attiveranno forme di collaborazione

da concordare, con la finalità di costruire sinergie ed evitare di effettuare acquisti superflui o ridondanti. La collaborazione verrà definita secondo specifiche intese.

All'Unità Territoriale Scolastica denominata "UTS-NES Necessità Educative Speciali", avente anch'essa sede presso la scuola polo, si potrà erogare un finanziamento per il sostegno dell'attività statutaria di formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusione e transizione tra ordini di scuola e verso la vita adulta dedicata a docenti, personale ATA e personale educativo.

Attraverso la collaborazione con la scuola polo GMCA e UTS-NES si procederà all'assegnazione dei finanziamenti per i **PROGETTI INNOVATIVI** (di cui anche all'azione 5), continuando i progetti autorizzati nell'anno scolastico precedente e non ancora terminati, incentivando la costituzione di una commissione inter-istituzionale per valutarli e monitorarli.

La Città Metropolitana potrà provvedere, qualora i competenti uffici preposti all'assegnazione degli arredi e attrezzature alle scuole non fossero in grado di rispondere a specifiche richieste, all'erogazione di un finanziamento per l'acquisto di ausili specifici, chiedendo la collaborazione della scuola polo solo ed esclusivamente per le scuole secondarie statali di secondo grado di sua diretta competenza.

In particolare facendo riferimento alla normativa vigente (Legge 104/1992, art. 13; D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.):

- alle istituzioni scolastiche compete la dotazione di strumenti e ausili a carattere didattico e tecnologico, funzionali ai processi di apprendimento;
- agli Enti Locali competono i servizi e gli strumenti necessari all'autonomia personale, all'assistenza di base, alla mobilità e alla sicurezza degli studenti con disabilità (sollevatori, lettini, sedie posturali, deambulatori…);
- alle Aziende Sanitarie Locali compete la fornitura degli ausili sanitari personali prescritti (es. carrozzine, comunicatori, protesi…).

Le attrezzature acquistate potranno essere successivamente utilizzate da altre scuole. Infatti la scuola polo acquista attrezzature e materiale scolastico utile agli studenti e alle studentesse con disabilità e li mette a disposizione, in comodato d'uso gratuito, alle scuole statali del proprio territorio.

Detto intervento è riservato alle scuole statali in quanto l'acquisto rientra nel patrimonio dello Stato e non può essere concesso a privati.

I finanziamenti erogabili dell'azione 3 saranno attribuiti solo se la disponibilità delle risorse lo consentirà.

AZIONE 4
PROGETTI INNOVATIVI
PER LA COSTRUZIONE DI CONTESTI INCLUSIVI

a) PROGETTO COESI – COprogettarE Scuole Inclusive (con Fondazione per la scuola) grazie a un nuovo modello di educativa scolastica specialistica

Con il Centro studi per i Diritti e la Vita Indipendente dell'Università degli studi di Torino, la Città Metropolitana di Torino - ufficio Diritto allo studio – ha riprogrammato il servizio di sua competenza, andando oltre il paradigma abilista di protezione, per porre al centro la persona con disabilità con il suo progetto di vita e il contesto in cui studia, in un'ottica di deistituzionalizzazione.

Il progetto 'COESI – COprogettarE Scuole Inclusive', ideato dalla responsabile dell'ufficio dottoressa Luisa Pennisi, rivolto agli Istituti secondari di secondo grado, è coprogettato e cofinanziato con Fondazione per la Scuola, ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il COESI ha l'obiettivo di modellizzare un intervento che rappresenti una forma innovativa del servizio degli ASACOM (Assistenti all'autonomia e comunicazione), meglio detti educatori scolastici specialistici, accentuandone la funzione di ponte, che agisce nell'interazione tra lo studente con disabilità e la sua classe. Si distingue per l'adozione della metodologia della coprogettazione con un lavoro sinergico tra docenti curriculari, di sostegno ed educatori insieme: il personale educativo diventa parte integrante di un team che crea contesti didattico-relazionali inclusivi e accessibili per l'intera classe, valorizzando tutta la comunità scolastica.

Il COESI, essendo un progetto di sistema, è aperto a tutti gli Istituti scolastici secondari di secondo grado della Città Metropolitana di Torino che usufruiscono del servizio dell'educativa specialistica.

Per tutto quanto non qui specificato si rimanda al progetto che è riprogrammato ogni anno con Fondazione per la scuola, con cui è stata stipulata una convenzione, che alleghiamo al presente piano (vedi **ALLEGATO A**)

c) NUOVE F-ORME. RELAZIONI CHE CURANO (con Fondazione CRT)

Il progetto nasce da un'équipe multidisciplinare e inter-istituzionale composta da Eclectica + Impresa Sociale capofila del progetto, la Città metropolitana di Torino – ufficio del Diritto allo studio, SCU NPI OIRM a direzione universitaria, UTS-NES con la scuola polo Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino ed è cofinanziato dalla Fondazione CRT in continuità con il progetto "Oltre la Soglia. Ritiro sociale e rifiuto scolastico in adolescenza: affinare sensibilità, condividere sinergie di prevenzione e intervento" (di cui si è data una sintesi nel piano annuale metropolitano sul diritto allo studio 2022).

Premessa:

La salute mentale di adolescenti e giovani ha registrato negli ultimi anni un peggioramento già rilevato, secondo i dati Unicef (2021), a livello europeo (più del 16% dei soggetti tra i 10 e i 19 anni esperisce un disturbo mentale) e nazionale (in Italia circa 956.000 persone nella medesima fascia di età hanno esperienza di un qualche tipo di disagio psicologico o psichiatrico). A seguito della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento, il benessere delle giovani generazioni ha subito un ulteriore peggioramento, esacerbando malesseri pregressi e incrementando la pressione sui servizi (nello specifico, sulla Neuropsichiatria Infantile, NPI). Il rapporto BES (Benessere Equo e Sostenibile) redatto dall'ISTAT nel 2021 afferma che: "Due anni di pandemia hanno messo a dura prova il benessere psicologico della popolazione. In particolare, nel 2021 si osserva un peggioramento nelle condizioni di benessere mentale specialmente tra i ragazzi di 14-19 anni". La necessità di intervenire su un malessere che si concretizza in un aumento dei fenomeni di autolesionismo, ritiri sociali e disturbi internalizzanti (attacchi di panico, depressione) è riconfermata dal fatto che il 50% dei disturbi mentali emergano per la prima volta sotto i 15 anni, mentre il 75% vede un esordio entro i 25, rendendo gli interventi precoci rivolti ad adolescenti e giovani adulti una priorità assoluta riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Obiettivi

La pressione sui servizi socio-sanitari, al netto della carenza di risorse che in questo momento storico affligge la sanità pubblica, si somma alle difficoltà che si incontra nel fare rete tra diversi servizi ed enti, tra figure professionali e con le famiglie della persona che esperisce un disagio.

Il progetto intende intervenire su questa fondamentale dimensione di collaborazione, individuando nell'educatore o nell'educatrice del supporto specialistico il "legante" tra i diversi nodi della rete: un soggetto tessitore di

relazioni virtuose tra adolescente, scuola, famiglia e servizi, co-costruttore di contesti autenticamente inclusivi e accoglienti.

Per rispondere a questo obiettivo, il progetto propone inoltre di coprogettare azioni multidisciplinari coinvolgendo enti pubblici ed enti del terzo settore, allo scopo di formare e di sostenere i professionisti (in particolare educatori ed educatrici e docenti) che, nelle scuole secondarie di secondo grado, stanno affrontando una vera e proprio "pandemia psichiatrica".

Azioni previste

1. Attivazione di percorsi di educativa specialistica scolastica: il servizio di neuropsichiatria dell'Ospedale Regina Margherita e dell'ASL TO4 potranno segnalare alla scuola o all'ufficio per il diritto allo studio la presenza di giovani, in carico al servizio, che necessitano di un intervento educativo scolastico specialistico urgente e indispensabile a garantire la frequenza scolastica e la salute psichica a partire dal nuovo anno scolastico.

Gli interventi sono, infatti, destinati ad adolescenti iscritti negli istituti secondari di secondo grado che hanno manifestato fenomeni di autolesionismo, ritiro sociale e disturbi del comportamento alimentare o internalizzanti tali da richiedere la presa in carico da parte dei servizi di Neuropsichiatria infantile

Il compito degli educatori e delle educatrici sarà quella di favorire le relazioni degli studenti per sostenerli nel loro percorso scolastico e di inserimento sociale, incentivare l'apprendimento cooperativo e non competitivo (spesso causa di disturbi), aumentare la socialità co-costruendo insieme a tutta l'équipe composta anche da docenti, NPI, enti territoriali un ambiente inclusivo e accogliente.

2. Attività volte alla prevenzione del disagio, condotte nelle scuole che mostrano una maggiore incidenza dei disagi menzionati (ritiro sociale, condotte autolesive, ansia e depressione). Le attività prevedono l'attivazione di 4 gruppi di peer educator (uno per scuola coinvolta) e lo sviluppo di un gioco volto allo sviluppo

dell'antifragilità e del pensiero positivo come opportunità di prevenzione. La fragilità, anziché come una caratteristica da "correggere", è qui intesa come una ricchezza e un'opportunità trasformativa, utile ad apprendere come integrare nella propria vita un evento traumatico e sfruttarlo per migliorare. Promuovere percorsi di sviluppo dell'antifragilità, dunque, rappresenta una forma di prevenzione del disagio psicologico e dei suoi effetti più nefasti, dotando individui e gruppi (in questo caso il gruppo classe) di una competenza funzionale ad affrontare situazioni critiche ed emergenziali. È stato così ideato il **kit didattico socioemotivo: "MEZZO PIENO: trova le risorse!",** che è stato diffuso con incontri territoriali nelle scuole, è in fase di sperimentazione ed è stato inserito nella Formazione del progetto COESI.

b) PENSAMI INDIPENDENTE CON REGIONE PIEMONTE

È un dispositivo regionale della Formazione Professionale, messo a sistema grazie alla sperimentazione realizzata dalla Città Metropolitana nel territorio del chierese, all'interno di un progetto denominato "Lavoro, Vivo, Scelgo", finanziato dal Fondo Sociale Disabili.

Il "Pensami indipendente" è un insieme coordinato di percorsi individualizzati, in raccordo con i percorsi di Formazione Scuola- Lavoro della scuola secondaria di secondo grado. È stato inserito per la prima volta nell'Avviso per l'anno formativo 2021/2022 concernente l'attivazione del Macro Ambito 2 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa di soggetti vulnerabili" vedi D.G.R. n. 6 – 3493 del 09 luglio 2021 "Formazione per il lavoro" e DD 22 luglio 2021, n. 411 - A1500a - Istruzione, Formazione e Lavoro.

La metodologia utilizzata è quella della "formazione in situazione" e deve essere progettato dalle Agenzie Formative con le Scuole Secondarie di secondo grado.

La finalità è la "formazione in situazione", in contesti lavorativi reali, finalizzata all'inserimento lavorativo o alla partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Corso FIS - Buoni Servizi Lavoro o Progetti Speciali finanziati col FRD);

I Destinatari sono gli studenti e le studentesse con disabilità frequentanti il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, con certificazione di invalidità valida per l'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio o con disabilità che presumibilmente vedranno riconosciute le caratteristiche di invalidità utili all'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio L.68/99.

Modalità realizzative: le scuole utilizzeranno il corso come modalità di svolgimento dei percorsi per la Formazione Scuola – Lavoro (FSL) e la partecipazione al corso dovrà rientrare nel PEI dell'allievo e dell'allieva, parte 8.3. Gli educatori e le educatrici dell'Assistenza Specialistica assegnata alla scuola con le risorse del Diritto allo Studio (L.R. 28/2008) potranno seguire gli allievi e le allieve nei percorsi di formazione in situazione aziendale.

Il percorso può svolgersi in FSL fino a quando è stato possibile, all'interno del percorso scolastico, ma può continuare come stage anche nei mesi successivi, come progetto-ponte di continuità tra il pre e post scuola, fino alla scadenza del corso.

Struttura:

- breve modulo introduttivo di gruppo sulle tematiche della sicurezza sul lavoro, il collocamento e i servizi per l'impiego, in cui mettere meglio a fuoco aspettative e motivazioni degli allievi e delle allieve;
- stage: FSL individuali in contesti lavorativi reali, che dovranno prevedere azioni di tutoraggio personalizzato in situazione, particolarmente nelle fasi di avvio e conclusione del percorso.

- presentazione: supportata da un Progetto di raccordo tra Agenzia Formativa e scuola/e coinvolte.

Certificazione: validazione delle competenze.

Le attività di tutoraggio previste all'interno dei percorsi sopra descritti prevedono:

- la gestione degli aspetti amministrativo-gestionali degli allievi e delle allieve;
- la definizione del progetto di vita co progettato con i servizi territoriali competenti e con la collaborazione della famiglia;
- il sostegno della famiglia nella transizione dell'organizzazione del tempo familiare nel passaggio da un figlio o una figlia che studia a un figlio o una figlia che lavora, al fine di accompagnarla a riorganizzare gradualmente tempi e relazioni;
- il raccordo con altre Agenzie Formative o con i Centri per l'Impiego e i Servizi al Lavoro per ricerca delle sedi per stage, per iscrizioni a corsi della Formazione Professionale post scuola secondaria di secondo grado, per sinergia in uscita dalla scuola secondaria superiore con altre misure di politiche attive del lavoro (es. Buoni Servizi Lavoro Disabili);
- il supporto alla sede di stage in tutte le fasi del percorso: dalla presentazione di candidati e candidate, all'attivazione dello stage con individuazione e preparazione dell'ambiente di lavoro più idoneo (tutor aziendale), all'adattamento della mansione con l'individuazione dei supporti necessari fino all'auspicata contrattualizzazione.

La referente dell'ufficio del Diritto allo studio è anche una delle referenti Regionali per il Pensami Indipendente e supporta le scuole nell'incontro e nella collaborazione con le Agenzie Formative.

AZIONE 5

ACCORDI DI PROGRAMMA PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni si sono sottoscritti diversi Accordi di Programma, ai sensi della L. n. 104/1992 e della L.R. n. 28/2007, avendo come riferimento gli ambiti degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali e precisamente i territori facenti capo a: Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca, CISS di Pinerolo, CIdiS di Orbassano, CISA di Nichelino, CISA 31 di Carmagnola, CSSAC di Chieri, CISS di Chivasso, CISS-AC di Caluso, Unione NET di Settimo Torinese, INRETE di Ivrea, CISS 38 di Cuorgné, CIS di Ciriè e C.M. Valli di Lanzo, CISAP di Grugliasco, ConISA di Susa e Unione Val Sangone.

Nel corso dell'anno 2018 si è rinnovato l'accordo di programma dei comuni di Collegno e Grugliasco, riuniti nel CISAP.

Nel corso del 2019 si è portato a completamento l'accordo afferente al CISSA di Pianezza; nel 2020 si è iniziato a rinnovare l'accordo con il Comune di Chieri e partner territoriali associati.

Nel 2021 si è iniziato a rinnovare l'accordo di programma con la comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca e con il consorzio CISS nel pinerolese, nel 2022 quello con il territorio dell'eporediese coordinato dal consorzio IN.RETE, nel 2023 con il territorio afferente al CISA12 e al Grugliaschese.

Nel 2024 gli accordi relativi a questi territori sono stati firmati.

Nel 2025 è stato firmato l'accordo di programma di Pianezza.

È ancora in fase di revisione quello con il Comune di Torino - Commissione Inclusione.

Gli incontri necessari alla stipula degli accordi permettono di creare una rete viva e attiva, strettamente connessa con le esigenze dei singoli territori, diventando

un'occasione di confronto sulla tematica dell'inclusione, considerata nei suoi molteplici aspetti, scolastici ed extrascolastici, nell'ottica dell'unità della persona e dei suoi molteplici diritti.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

In relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari e il conseguente pagamento sono subordinati all'adozione da parte della Regione Piemonte dei necessari provvedimenti di impegno e di conferma della coerenza della programmazione di cassa con la programmazione della spesa della Città Metropolitana, nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati ai Comuni, alle Unioni dei Comuni, agli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, alle Autonomie Scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le modalità di seguito indicate.

I soggetti che svolgono gli interventi di cui al presente Piano devono presentare, ogni anno alla Città metropolitana la richiesta di finanziamento, corredata delle informazioni e della documentazione necessarie, seguendo le indicazioni dell'ufficio competente.

Nei tempi e con le modalità loro indicati, i beneficiari di trasferimenti dell'anno precedente devono trasmettere alla Città metropolitana il resoconto della spesa

effettivamente sostenuta, per consentire di definire le risorse utili da scomputare dalle nuove determinazioni finanziarie.

Pertanto, l'acquisizione dei dati sull'effettivo utilizzo dei finanziamenti attribuiti nell'anno precedente, si deve intendere come resocontazione parziale, sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e le singole assegnazioni sono quote determinate annualmente come sopra indicato, la cui parte non utilizzata viene conguagliata nell'anno successivo.

Si precisa che per tutte le azioni declinate nel Piano è prevista, successivamente all'adozione del provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, a titolo di anticipazione, di norma non superiore al 90% dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata; i fondi erogati e non spesi negli anni precedenti costituiscono quota di tale anticipazione.

Fermo restando quanto descritto ai capoversi precedenti in ordine alla determinazione dei finanziamenti e alle finalità delle resocontazioni parziali, l'erogazione dei saldi è comunque prevista, previa presentazione dei resoconti, nei casi in cui i beneficiari abbiano speso più di quanto già in loro disponibilità di cassa.

Le segnalazioni dei fabbisogni per la determinazione dei finanziamenti e le successive resocontazioni devono essere predisposte sull'apposita modulistica messa a disposizione dall'Ufficio Diritto allo Studio.

Si dà atto che l'assegnazione e l'erogazione delle risorse inerenti al presente Piano esula dal campo di applicazione del vigente Regolamento per la disciplina dei

contributi, in quanto si tratta di finanziamento di interventi nell'ambito di funzioni trasferite. Le risorse erogate per le attività elencate nel presente Piano Annuale sono escluse dall'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 legge n. 136/2010 e s.m.i).

Il presente Piano è valevole anche per gli anni scolastici futuri fino all'approvazione del nuovo Piano, per garantire la continuità dei servizi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse assegnate.

INFORMATIVA

I dati personali forniti vengono trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE. E' possibile prendere visione della relativa informativa dettagliata al seguente link:

https://www.cittametropolitana.torino.it/sites/default/files/pagina/allegati/Informativa_Privacy_DIRITTO_ALLO_STUDIO_.pdf

MODALITA' DI DIFFUSIONE

Il presente Piano è diffuso mediante:

- pubblicazione sul sito della Città Metropolitana di Torio – Istruzione - sezione Diritto allo studio:

https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio/piano-annuale-2026

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

RIFERIMENTI E CONTATTI:

Luisa Pennisi

Referente ufficio Diritto allo studio
Cellulare 3490980765
luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it

Flaviana Bernardo
Segreteria ufficio Diritto Allo Studio
Cellulare 3490882212
flaviana.bernardo@cittametropolitana.torino.it

Romana Gerbino
Responsabile amministrativo - contabile
Cellulare 3477712130
romana.gerbino@cittametropolitana.torino.it

ALLEGATO A PROGETTO COESI

ALLEGATO B CO-PROGETTAZIONE E CO-PROGRAMMAZIONE

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

PROGETTO COESI
COprogettarE Scuole Inclusive

UN NUOVO MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO INCLUSIVO PER GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO

PREMESSA

Il cambio di paradigma proposto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità CRPD - ratificata nella legge 18/2009 e nella legge regionale 3/2019 - pone una necessaria revisione di tutti i servizi che si occupano di disabilità, fin dal preambolo in cui si riconosce che "la disabilità è un concetto in evoluzione ed **è il risultato dell'interazione** tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri". Definizione ripresa anche dall'art 2 comma 1 del d.lgs 62/2024.

Grazie al Centro studi per i Diritti e la Vita Indipendente (Di-VI) dell'Università degli studi di Torino, la Città Metropolitana di Torino (Direzione Istruzione, sviluppo sociale e politiche di genere - ufficio Diritto allo studio) ha iniziato un percorso di ripensamento del servizio di sua competenza, andando oltre il paradigma abilista, per porre al centro la persona con il suo progetto di vita e, soprattutto, con i contesti in cui vive, studia o lavora, che possono essere più o meno ostacolanti ed impedire, di conseguenza, il pieno godimento dei diritti, in questo caso appunto del diritto ad "un sistema di istruzione inclusivo…in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione." (art 24 CRPD).

Il progetto 'COESI – COprogettarE Scuole Inclusive', ideato dalla dott.ssa Luisa Pennisi, responsabile dell'ufficio del Diritto allo studio, coprogettato e coordinato insieme a Fondazione per la Scuola, rappresenta una profonda innovazione e un esempio virtuoso di ottimizzazione delle risorse pubbliche, di collaborazione tra pubblico e privato, di metodologie didattiche innovative e inclusive, che intervengono sul contesto-classe in sinergia, in un'ottica di deistituzionalizzazione, di rete e di comunità.

Il servizio dell'educativa scolastica specialistica è programmato e finanziato dall'Ente territoriale (con fondi ministeriali e regionali), e gestito dalle cooperative sociali, su incarico degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, in base alla legge regionale 28/2007 '*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*' e al

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Piano Annuale Metropolitano per il Diritto allo Studio.[1]

L'educatore scolastico specialistico è l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, figura specializzata prevista dalla legge 104/1992 art 13 comma 3:

> *"Nelle scuole di ogni ordine e grado, […vige] l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali"*

Purtuttavia attorno a questa figura professionale si rileva 'una confusione e una mancanza di chiarezza, un vulnus descrittivo' che determina un ruolo debole con una funzione forte [Nutini, Di Michele][2], relegando questo tipo di servizio ad un ambito individualistico, di intervento sul singolo studente avulso dal suo contesto-classe. Anche per questo motivo, l'ufficio del Diritto allo studio ha deciso di superare la dicitura di 'assistente' per adottare quella di 'educatore scolastico specialistico' in modo da sottolineare il cambio di prospettiva e un maggior riconoscimento professionale della figura educativa.

«Al cambio di paradigma [infatti, deve] corrispondere, a livello di pratiche, il passaggio dall'idea di 'inserire' la persona con disabilità in un contesto dato all'idea di 'modificare il contesto' affinché diventi inclusivo e pienamente accessibile, consentendo la piena partecipazione della persona.»[3]

STRUTTURA DEL PROGETTO

L'intento del COESI è di concretizzare questo passaggio, portando a sistema un **modello innovativo di educativa scolastica specialistica**, non più unicamente rivolto al singolo studente con disabilità, ma al 'contesto classe' con cui entra in **interazione**.

Il gruppo classe, dunque, è pensato come ambiente, che può facilitare o ostacolare

---

[1] Il Dlgs 112/1998 all'art 139 comma 1c attribuisce alle Province "in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:
c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio"
- Per il Piano annuale del Diritto allo studio si rimanda all'indirizzo:
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

[2] P. Di Michele, *L'assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità*, Erickson, 2023, pag 21 e 41

[3] C.M. Marchisio e N. Curto, *Diritto al lavoro e disabilità. Progettare pratiche efficaci*, Roma, Carocci, 2019, pag. 21
Marchisio C., *Percorsi di vita e disabilità. Strumenti di coprogettazione*, Roma, Carocci 2019

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

un'autentica inclusione, e nel COESI diventa l'obiettivo finale del supporto educativo. Esso è inteso nella complessità delle sue due parti gruppali e delle molteplici interazioni di un sottogruppo con l'altro: il gruppo dei pari e il gruppo degli adulti, che a sua volta si divide in almeno tre parti (docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo).

Partendo dal gruppo degli adulti, la metodologia proposta è quella della **coprogettazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo** delle cooperative sociali, che vede dunque anche una collaborazione attiva tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo settore. Può essere anche prevista la partecipazione del personale sociosanitario e/o del personale ATA, su richiesta della scuola.

Il personale educativo entra così a far parte di una équipe, che decide operativamente come concretizzare lo spostamento dell'obiettivo finale di cui sopra, utilizzando le ore di educativa specialistica in modo che siano utilizzate sul contesto-classe, creando un ponte tra lo studente e la studentessa con disabilità, i suoi compagni e compagne e i/le suoi/sue docenti.

Tutte le équipe sono accompagnate e supportate durante l'anno scolastico dal Gruppo di Coordinamento del progetto dei due Enti promotori e da Esperti nella coprogettazione di contesti scolastici inclusivi, opportunamente selezionati.

Dal punto di vista operativo, attraverso la metodologia della progettazione cooperativa, nelle classi partecipanti si lavora sul clima e sulle dinamiche di gruppo, al fine di creare un ambiente unito e dinamico, dove non solo lo studente con disabilità, ma anche gli altri suoi compagni possano sentirsi parte attiva, che accoglie e che è accolta al tempo stesso. Tutto questo nell'ottica di creare un sistema didattico - relazionale virtuoso, che trasformi le barriere in facilitatori, incentivi la partecipazione, che abbia una ricaduta positiva anche in termini di dispersione scolastica nonché di miglioramento dei risultati di apprendimento. Nel coprogettare contesti didattico-relazionali inclusivi e 'capacitanti'[Marchisio 2019], si sviluppa e sperimenta una didattica pensata, progettata e pianificata sulla base delle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutti gli studenti e le studentesse. In tal modo è possibile:

- realizzare parti di programma scolastico, articolate in un percorso formativo e inclusivo, multidisciplinare, secondo le più innovative forme di didattica;
- far emergere e riconoscere la molteplicità di competenze sia del personale educativo che del personale docente, ognuno secondo il proprio ruolo;
- rispondere al disagio e alle fragilità diffuse in maniera capillare all'interno delle classi, anche per quelli studenti che non hanno per legge diritto al sostegno e

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

all'educativa, ma che necessitano comunque di un aiuto adeguato.

FINALITÀ

Complessivamente il progetto COESI ha l'obiettivo di incidere sul gruppo classe favorendone **maggiore inclusività, un clima positivo per un migliore apprendimento, e un livello più alto di COESIone**. A lungo termine, l'intento è di modellizzare un intervento che rappresenti una forma inclusiva e innovativa di educativa scolastica specialistica, esportabile anche in altri territori.

DESTINATARI

Le classi degli Istituti secondari di secondo grado, a cui è assegnato il supporto dell'educativa scolastica specialistica da parte dell'ufficio del Diritto allo studio - Direzione Istruzione, sviluppo sociale e politiche di genere della Città Metropolitana di Torino.

TRE TIPOLOGIE DI PROGETTO

Per ogni classe aderente al progetto la scuola può scegliere una tra le tre tipologie del progetto diverse:

1) **COESI ORDINARIO**

Nel COESI Ordinario sono previsti **3 incontri di coprogettazione con l'esperto** (vedi prima e quarta fase scritte sotto).

2) **COESI POTENZIATO**

Il COESI Potenziato è rivolto alle classi che hanno necessità di supporto più specialistico (sull'autismo o su altre tipologie di disabilità…).

Sono previsti i **3 incontri di coprogettazione** di tutta l'équipe, come nel COESI Ordinario ma c'è la **possibilità di effettuare 1 incontro in più** con l'esperto per confrontarsi sulle migliori modalità di intervento sia a livello didattico che relazionale, per un totale di 4 incontri complessivi. L'incontro in più può essere effettuato anche solo da una parte dell'équipe di coprogettazione.

3) **COESI RELAZIONALE - In rete con il servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e**

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

dell'adolescenza.

È rivolto alle classi che hanno necessità di supporto più specialistico nell'ambito del disturbo/disagio psichico certificato con legge 104/92 (disabilità con atti autolesionistici, tentativo di suicidio, ritiro sociale, psicosi, disturbi del comportamento alimentare…)

Nel COESI Relazionale sono previsti 4 incontri di coprogettazione così suddivisi:

3 incontri di 1 h ciascuno con l'esperto online (come nel COESI ordinario) +

1 incontro di 3 h in presenza di gruppo con un/a neuropsichiatra e una pedagogista (le classi saranno accorpate). Le équipe dovranno decidere una data in cui iscriversi.

Nota bene: per l'a.s. 2026-27 gli incontri suddetti possono essere svolti **solo a Torino, Castellamonte/Caluso/Ivrea e Pinerolo** e solo per un numero di classi limitato.

Di seguito vi elenchiamo le date possibili in modo che possiate iniziare a farvi un'idea.

Date a Torino di martedì con la dott.ssa Anichini ed Eclectica+ presso la Città Metropolitana in corso Inghilterra 7, **Torino**:

19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo o 13 aprile h 15-18

Date nell'eporediese e canavese con la dott.ssa Caldognetto ed Eclectica+ (sedi esatte da definirsi):

Giovedì 14 gennaio o Giovedì 18 marzo 2027 a Ivrea h 15-18

Giovedì 4 febbraio o Giovedì 8 aprile 2027 a Cuorgnè e/o Castellamonte h 15-18

Giovedì 25 febbraio o Giovedì 22 aprile 2027 a Caluso h 15-18

Date a Pinerolo con il dott. Negro ed Eclectica+ (sede esatta da definirsi)

Giovedì 14 gennaio o Giovedì 18 marzo 2027 h 15-18

Sarà cura dell'ufficio del Diritto allo studio inviare **il link per l'iscrizione** ai referenti di classe che hanno opzionato questa tipologia, in modo che possano iscrivere la propria équipe di coprogettazione. Si chiederà ad ogni équipe di iscriversi in più date in modo da

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

riuscire a calendarizzare l'incontro nelle date maggiormente selezionate.

FASI DEL PROGETTO

PRIMA FASE: ADESIONE (dal 14 settembre al 12 ottobre 2026)

L'Istituto (Dirigente e Referente-progetto)

- sceglie con quali classi vuole aderire al progetto

- che tipologia di COESI serve per ogni classe

- iscrive le singole classi

- forma le équipe di coprogettazione, indicando nel form il personale docente ed educativo che ha deciso di aderire.

Non c'è un numero minimo né delle classi né del personale docente ed educativo che devono aderire né esiste una distinzione nel tipo di classi. Tali decisioni sono di esclusiva competenza della scuola.

L'ideale, ovviamente, sarebbe che aderisca tutto il consiglio di classe e che si dia la priorità alle classi prime o terze (negli istituti dove in terza le classi si ri-formano), ma l'importante è che almeno una volta nei cinque anni di frequenza scolastica la classe possa sperimentare il progetto.

Inoltre, si auspica che la scuola inserisca il progetto COESI all'interno del PTOF e nel PEI dello studente o studentessa con disabilità, a cui sono abbinate le ore di educativa scolastica specialistica.

Si chiede alla scuola di:

- individuare un referente-progetto d'istituto
- individuare un referente per ogni classe partecipante, con il compito di interfacciarsi con i colleghi del CdC e con gli educatori/le educatrici
- specificare la tipologia del COESI
- specificare se gli incontri di coprogettazione si preferiscono in presenza o online

ENTRO IL 12 OTTOBRE 2026 per iscrivere la propria classe al progetto COESI è necessario compilare 2 moduli:

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

1) compilare il modulo complessivo per la scuola, allegato al progetto, firmato in p7m dal Dirigente e inviato a:

   dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it

2) compilare il form al seguente link per ogni classe:

   COESI - COprogettarE Scuole Inclusive – Compila modulo

   https://forms.cloud.microsoft/e/X4uq8hs0gY

Si precisa che non saranno accettate adesioni oltre la scadenza.
Va compilato un form per ogni classe da iscrivere.

E' fondamentale scrivere correttamente gli indirizzi mail di tutto il personale docente ed educativo. Qualora dovesse aggiungersi qualcuno che non era stato inserito nel modulo di adesione, bisogna darne tempestiva comunicazione a:

flaviana.bernardo@cittametropolitana.torino.it

Una volta che si è proceduto a compilare il modulo di adesione, la classe è iscritta in automatico al progetto e nella determina di assegnazione delle risorse per l'a.s. 2026-27 (che sarà emanata dopo il 12 ottobre), **oltre alle ore settimanali di educativa comprese nel monte ore della scuola, ad ogni classe partecipante al progetto verranno assegnate tre risorse in più**:

1) un **contributo da 150 euro** per incentivare la coprogettazione degli studenti e studentesse rispetto alle azioni del progetto (rimborso uscite, rimborso spese per generi alimentari, materiale indispensabile per il progetto…). Tale contributo è erogato come finanziamento complessivo all'interno della determina di assegnazione delle risorse. Consigliamo, dunque, ai DSGA di considerarlo a tutti gli effetti compreso nel finanziamento assegnato alle cooperative sociali in modo che possano usarlo e resocontarlo le cooperative stesse. La scuola lo inserirà poi nel modulo di resoconto MO.RE. Tale contributo **NON** può essere utilizzato per acquistare ausili didattici (poiché esiste l'apposito bando ministeriale) né può essere utilizzato per la gita scolastica annuale. Se non verrà utilizzato, la scuola non deve fare nulla: il contributo rientrerà nella cassa dell'anno successivo, come il resto del

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

finanziamento.

2) **un Esperto in coprogettazione di contesti scolastici inclusivi che** contatterà via mail il referente-progetto d'istituto e i referenti di classe del progetto per stabilire il **calendario degli incontri di coprogettazione**. Vedi QUARTA FASE: COPROGETTAZIONE.

3) Se la classe ha aderito al **COESI ORDINARIO, avrà 9 h annuali per ogni educatore** assegnato alla classe, che dovranno essere così utilizzate: 6 h per partecipare alla formazione + 3 h per partecipare agli incontri di coprogettazione con l'esperto, per un totale di 234 euro.

   Se la classe ha aderito al **COESI POTENZIATO, avrà 10 h annuali per ogni educatore** assegnato alla classe che devono essere così utilizzate: 6 h di formazione + 4 h di coprogettazione per un totale di 260 euro.

   Per il COESI RELAZIONALE saranno assegnate 12 h annuali in più per ogni educatore che devono essere così utilizzate: 6 h di formazione + 3 h di coprogettazione + 3 h di incontro in presenza con Neuropsichiatra e Pedagogista, per un totale di 312 euro.

   Se c'è più di un educatore assegnato alla classe, che partecipa al progetto vi chiederemo di specificarlo nel modulo.

Le ore effettuate devono essere resocontate insieme a quelle dell'educativa settimanale nel modulo MO.RE, specificando 'ore progetto COESI'. Le ore non effettuate per qualsiasi motivo, non devono essere resocontate e contribuiranno alle economie di cassa dell'anno successivo.

SECONDA FASE: FORMAZIONE (dal 28/10/2026 al 24/11/2026)

Il percorso di formazione previsto dal progetto COESI è rivolto a docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo che aderiscono al progetto, ed è finalizzato all'acquisizione di competenze utili a stimolare e favorire la partecipazione attiva degli studenti alle attività co-progettate e creare degli ambienti di apprendimento didattico-relazioni inclusivi.

A ciascun partecipante è richiesta la frequenza di **almeno 6 ore di formazione**, articolabili in un unico incontro oppure distribuite su più incontri.

Tutti gli incontri formativi previsti sono a libera scelta, ad eccezione di due, obbligatori per chi partecipa per la prima volta al percorso: l'incontro di presentazione del progetto

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

COESI e quello dedicato al quadro teorico di riferimento.

Al termine di ogni singolo incontro formativo, la dichiarazione di partecipazione sarà inviata via e-mail dall'indirizzo **formazione@fondazionescuola.it** .

Ciascun partecipante dovrà provvedere autonomamente all'iscrizione ad ogni singolo incontro di formazione, sia in presenza sia online, tramite il link riportato nel paragrafo dedicato al programma del presente documento. Gli incontri in presenza per la loro natura laboratoriale consentono una partecipazione limitata, pertanto non sarà consentito l'accesso a chi non risulti regolarmente iscritto. Per le date, luoghi e link si rimanda al paragrafo sotto dedicato.

TERZA FASE: OSSERVAZIONE (dal 14 settembre 2026 al primo incontro di coprogettazione)

Si chiede al personale docente ed educativo di osservare attentamente la classe: nei tre livelli: personale, interpersonale e sistemico, partendo dal presupposto che 'essere in gruppo non vuol dire essere un gruppo' e che la tela di relazioni personali in una classe è invisibile e non si tesse da sé in maniera positiva, anzi se lasciata a se stessa produce esclusioni e piccoli sottogruppi isolati. [Ricerca e sviluppo Erickson, 2022].

QUARTA FASE: COPROGETTAZIONE (primo incontro entro il 22 dicembre 2026 - secondo incontro tra gennaio e febbraio 2027 - terzo incontro tra marzo e aprile 2027)

Il cuore del progetto sono gli **incontri di coprogettazione** in cui l'équipe decide come utilizzare le ore di educativa settimanale sulla classe, in sinergia (ognuno secondo il suo ruolo e le sue competenze), per realizzare un **argomento interdisciplinare** scelto in base alle criticità, ma soprattutto interessi e risorse osservati, con modalità didattiche laboratoriali ed inclusive, in una rete che può coinvolgere anche il territorio esterno alla scuola.

Gli incontri sono coordinati e supervisionati da un **Esperto/a in coprogettazione di contesti scolastici inclusivi,** titolo rilasciato dall'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione come Corso Universitario di Aggiornamento Professionale (CUAP) - svoltosi nell'a.a. 2025/26, promosso da Fondazione per la Scuola e Città Metropolitana.

Dopo il 12 ottobre (data in cui scade l'adesione al progetto), **il referente progetto d'istituto e i referenti delle classi saranno contattati dall'esperto/a via mail per**

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

calendarizzare gli incontri di coprogettazione.

L'Esperto/a non avrà una funzione direttiva, ma sarà una figura di accompagnamento che supporterà le équipe delle classi nel percorso di coprogettazione, facilitando il confronto tra i diversi partecipanti e sostenendo la costruzione di risposte didattico-educative condivise, partecipate e orientate alla piena inclusione di tutti gli studenti e le studentesse.

Selezionato attraverso un bando pubblico biennale, l'esperto mette a disposizione competenze specifiche sui Bisogni Educativi Speciali, sulla pedagogia inclusiva e sul lavoro di rete, accompagnando le scuole nella definizione, realizzazione e monitoraggio dei progetti di classe.

Il suo ruolo non è quello di fornire soluzioni precostituite, ma di valorizzare le risorse presenti, sostenere i processi collaborativi e promuovere una cultura dell'inclusione fondata sui diritti, sulla partecipazione e sulla corresponsabilità educativa.

QUINTA FASE: REALIZZAZIONE E SCHEDA DI COPROGETTAZIONE (dal 7 gennaio al 22 maggio 2027)

Nella quinta fase a partire da gennaio, si inizierà a realizzare quanto deciso nel primo incontro di coprogettazione, con incontri intermedi di monitoraggio dell'andamento del progetto ed eventuali rimodulazioni.

Il progetto può essere realizzato sia nelle ore di compresenza tra i docenti curriculari e il personale educativo, sia nelle ore di compresenza tra docenti curriculari e docenti di sostegno, durante tutto l'anno scolastico.

Per chi non ha mai partecipato al progetto, è obbligatorio il primo incontro online di formazione del 28/10 dalle 16 alle 18, in cui saranno forniti degli esempi pratici e le indicazioni operative.

Sarà, inoltre, inviata via mail a tutti i partecipanti, una scheda di coprogettazione da iniziare a compilare e consegnare in maniera definitiva prima dell'evento finale.

SESTA FASE: EVENTO FINALE DI CONDIVISIONE

Indicativamente tra il 17 e il 28 maggio 2027, le classi potranno presentare il percorso realizzato in un **evento conclusivo**, in modo da favorire la condivisione di buone prassi, raccontate direttamente dai veri protagonisti del processo: gli studenti e le

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

studentesse, con e senza disabilità, che salgono insieme sul palco.

Si precisa che la partecipazione all'evento conclusivo non è obbligatoria e che ogni classe potrà partecipare presentando il percorso realizzato come meglio preferisce. Saranno dati 5 minuti di presentazione.
Da quest'anno anche l'evento finale sarà coprogettato con **i referenti progetto d'istituto che saranno coinvolti in un appuntamento online**:

Martedì 12 gennaio 2027 h 15
al seguente link: https://teams.microsoft.com/meet/320446405761544?p=1x0cbDQ90WthjaR9eH

ID riunione: 320 446 405 761 544

Passcode: ew9aZ7HK

Si chiederà ai referenti d'Istituto la disponibilità ad organizzare l'evento finale nel proprio territorio, accorpando scuole limitrofe, in modo da disseminare la cultura del COESI a livello territoriale. Per le scuole che non potranno organizzarlo, saranno previste delle date presso l'Auditorium della Città Metropolitana, presso il Pininfarina o presso l'Istituto Beccari, come nelle edizioni precedenti. Una volta stabilite le date e i luoghi, verrà inviata apposita comunicazione.

È importante sottolineare che non esiste un modo giusto e uno sbagliato di realizzare il progetto COESI, perché quello che conta è il processo attraverso il quale docenti e personale educativo tessono un 'vestito' davvero su misura per la propria classe, soppesando le loro reali disponibilità di tempo e risorse, ma anche i loro interessi (non solo quelli degli studenti). Inoltre è un progetto a sistema: quello che non si riesce a realizzare in un anno scolastico, può essere continuato e migliorato in quello successivo. Si precisa che **la referente del Diritto allo studio è disponibile a presentare il progetto nel suo complesso** nei Collegi Docenti.

IL MONITORAGGIO

Fondazione per la Scuola, in collaborazione con Città Metropolitana, intende portare avanti una costante attività di monitoraggio **degli effetti del progetto COESI**, in una logica di miglioramento dell'intervento. L'obiettivo è rilevare la percezione del personale docente ed educativo in merito all'efficacia generale del progetto nelle classi coinvolte, in modo da ri-programmarlo nel migliore dei modi. Non si produrrà, dunque, alcun tipo di giudizio né sulle singole scuole, né sugli insegnanti o studenti, né sugli enti che

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

collaborano alla sua attuazione. Questa azione coinvolgerà tutte le équipe di coprogettazione, attraverso la compilazione di un **questionario online alla fine dell'anno scolastico**.

LIBERATORIA (entro il 30/04/2027)

Invio dell'informativa e liberatoria firmata dalle famiglie: gli enti promotori, per recepire il consenso alla partecipazione degli studenti all'evento finale, invitano i docenti referenti di ciascuna classe ad avviare la consegna agli studenti dell'informativa e delle liberatorie per raccogliere l'autorizzazione delle famiglie.
L'informativa e le liberatorie saranno inviate via mail ai referenti progetto d'istituto e di classe, con le indicazioni sulle tempistiche.

Le liberatorie (non le informative che vanno lasciate alle famiglie) dovranno essere scansionate (unico file) e fatte pervenire (caricate su un drive condiviso o inviate via mail o fatte pervenire in formato digitale con altre soluzioni) a Fondazione per la Scuola, che si occuperà di raccoglierle e conservarle.
L'invio va effettuato entro 30/04/2027 a: vittoria.valvassori@fondazionescuola.it

DATE, LUOGHI, LINK DELLA FORMAZIONE.

In questo paragrafo sono stati inseriti tutti gli incontri con i link per iscriversi.
I link per partecipare alla formazione online saranno inviati successivamente, direttamente via mail agli iscritti.

1. ***COESI Presentazione attività del progetto e buone pratiche***
   Incontro online – 2 ore (**obbligatorio** solo per coloro che partecipano per la prima volta al progetto)

   28 ottobre 2026, orario 16.00 - 18.00. Presentazione del progetto e buone pratiche, con la spiegazione operativa di tutte le fasi.

   Intervengono: Caterina Greco (consigliera delegata a bilancio, istruzione, sistema educativo, rete scolastica, orientamento, politiche giovanili), Giulia Guglielmini (Presidente di Fondazione per la Scuola) e Luisa Pennisi (responsabile ufficio del Diritto allo studio).

   Link per iscriversi:
   https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=e564b5a5-83f3-4dc3-ab05-3a7d09860a71

   L'incontro sarà replicato anche il 18 novembre 2026, orario 16.00 - 18.00

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Link per iscriversi:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=23702f7c-638a-4b76-9ec6-f2afbe2a2a72

2. ***IL QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO***

Incontro online sincrono – 2 ore
(consigliato soprattutto a chi partecipa al progetto per la prima volta)
5 novembre orario 16.00 - 18.00 - **Formatrice: Natascia Curto**,
Ricercatrice presso il dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione e docente dell'Università degli studi di Torino.
Come membro del Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente, ci parlerà della riforma sulla disabilità riguardante in particolar modo il progetto di vita e di come la scuola sia fondamentale per attuare realmente il cambiamento di paradigma, conforme alla Convenzione ONU

Link per iscriversi:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=44415f3d-3992-43d4-8c2d-f116818603d3

3. ***SCAFFOLD Un mazzo di carte per progettare esperienze di apprendimento delle competenze. Una guida pratica per insegnanti ed educatori.***

Incontro in presenza – 6 ore
3 novembre, orario 9.30-16.30 (un'ora di pausa pranzo)
Luogo: Fondazione per la Scuola piazza Bernini 5, Torino – Formatore: Andrea Binasco

Scaffold, è un mazzo di carte di carte per insegnanti ed educatori che operano in contesti formali, e che vogliono progettare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione in modo da promuovere le competenze digitali, imprenditoriali, personali, sociali e per imparare a imparare e in materia di sostenibilità. Aiuta a integrare molteplici competenze chiave con l'obiettivo di promuovere il loro sviluppo negli studenti.
La formazione si propone di illustrare il funzionamento di Scaffold e di approfondire gli argomenti in esso contenuti: alla fine i partecipanti saranno in grado di usare Scaffold per la progettazione didattica, sia individualmente che collaborando con altri colleghi.

L'incontro formativo avrà anche una versione online
(2 ore a incontro per 6 ore complessive):
10 novembre in orario 17.00-19.00
17 novembre in orario 17.00-19.00
24 novembre in orario 17.00-19.00

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Link per iscriversi all'incontro in presenza:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=4de6ae8a-bf46-4fda-b68d-787b026a4568

Link per iscriversi agli incontri online:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=136f6c74-6bbe-4589-8951-bc4750cfc179

4. ***IMPARARE DAL FUTURO***
   Incontro in presenza – 6 h
   9 novembre, orario 10.00-17.00 (un'ora di pausa pranzo)
   Luogo: Fondazione per la Scuola – Formatore: Alberto Robiati
   Workshop per sperimentare e attivare capacità di futuro, immaginazione strategica e orientamento nella complessità. Attraverso approcci e strumenti basati su logiche di foresight e tecniche "art-based", docenti ed educatori/ci lavorano sull'analisi e la comprensione delle grandi trasformazioni sistemiche in atto, per aiutare gli studenti alla costruzione di scenari futuri possibili e sulla definizione di visioni e azioni che riguardano loro stessi.

   Link per iscriversi:
   https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=6ff075ad-ce1d-4c25-967e-a4ffb7b74689

5. ***SCHOOL TOOLKIT***
   Incontro online sincrono – 2 ore
   12 novembre. Orario: 17.00-19.00 – Formatrice: Emilia De Maria

   Presentazione del Toolkit di facilitazione didattica creato e messo a disposizione da Fondazione per la Scuola: 16 attività di facilitazione per rendere le lezioni più stimolanti e coinvolgenti. Uno strumento di facile consultazione dedicato all'auto- formazione degli insegnanti e degli educatori delle scuole secondarie.

   Link per iscriversi:
   https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=db5032cd-0dce-4fff-9c33-abeaea3768f1

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

6. ***DECIDERE IL PROGETTO INSIEME ALLA CLASSE***

Incontro in presenza – 2 ore
13 novembre, orario 10.00-12.00
Luogo: Fondazione per la Scuola – Formatrice: Serena Carta

Cosa succede (in me, nell'altra persona, nella nostra relazione) quando ascolto "bene"? E quando ascolto "male"? Cosa significa "ascolto attivo"? Come insegnante, come posso partire dall'ascolto per progettare insieme alla classe? Queste sono alcune delle domande che, nel corso di questo laboratorio, stimoleranno attività e riflessioni, individuali e di gruppo, sui modi di ascoltare che ci predispongono a diventare "ascoltatori ed esploratori di mondi possibili". Scopriremo così che "l'arte dell'ascolto attivo" può aprire e stimolare canali di comunicazione inaspettati, che fanno emergere punti di vista, personalità e talenti: tutte risorse fondamentali nel lavoro di progettazione con gli studenti e le studentesse in classe.

Link per iscriversi:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=0ea5d08f-2186-44bb-96

7. ***UNO SCONTRO A REGOLA D'ARTE***

Incontro in presenza – 3 ore
13 novembre 2026, orario 13.00-16.00
16 novembre 2026, orario 10.00-13.00
19 novembre 2026, orario 10.00-13.00
20 novembre 2026, orario 10.00-13.00
Luogo: Fondazione per la Scuola – Formatrici: Katia Trinchero, Irina Galleri

Il laboratorio utilizza il processo creativo come pratica esperienziale attraverso una simulazione di conflitto in un contesto protetto e professionale. I docenti e gli educatori/ci possono sperimentare in prima persona ciò che accade quando il sistema emotivo, che coinvolge aspetti psicologici e fisici, si attiva, osservare i propri automatismi relazionali e riflettere sui pattern di comportamento che emergono sotto pressione. L'esperienza creativa e la successiva condivisione verbale diventano così uno spazio di pratica riflessiva in cui trasformare il vissuto in maggiore consapevolezza e in nuove possibilità di azione costruttiva, nei contesti conflittuali con i propri studenti e/o colleghi.

Link per iscriversi all'incontro del **13 novembre, orario 13.00-16.00**:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=cb55b19d-95b4-466c-a0bf-ffc7eba8459e

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Link per iscriversi all'incontro del **16 novembre, orario 10.00-13.00**
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=2a55b299-615d-4173-a09a-eca59668e9bc
Link per iscriversi all'incontro del **19 novembre, orario 10.00-13.00**
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=45366018-bef1-4af3-b996-ac1a96c24d46
Link per iscriversi all'incontro del **20 novembre, orario 10.00-13.00**
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=812c6a99-a6c8-4733-86b6-392194c740f0

8. ***SEL - APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO***

Incontro in presenza – 3 ore
23 novembre 2026, orario 10.00-13.00
Luogo: Fondazione per la Scuola – Formatrici: Giulia Guglielmini, Chiara Orbisaglia

A partire dai risultati di un'indagine OCSE e dall'analisi dei principali modelli teorici e dei framework educativi internazionali, verranno discusse le ragioni per cui le competenze socio-emotive non costituiscono un ambito periferico dell'insegnamento, bensì una dimensione strutturante della pratica quotidiana, con ricadute significative sul benessere degli insegnanti, sulla qualità dell'azione didattica e sull'engagement degli studenti.

Link per iscriversi:

https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=72459e5d-ee13-4d88-9117-8507d5a241d6

9. ***MEZZO PIENO: TROVA LE RISORSE!***

Incontro in presenza – 3 ore (incontro raccomandato per chi attiva il COESI RELAZIONALE)
23 novembre, orario 13.30-16.30 Luogo: Fondazione per la Scuola
30 novembre, orario 14.30 - 17.30 Luogo: Città Metropolitana di Torino
Formatrici: Antonella Ermacora, Laura Conforti

Negli ultimi anni molti eventi hanno messo a nudo la fragilità dei sistemi e degli equilibri in cui viviamo. Anche le persone si sentono costantemente in bilico, come sospese sull'orlo di un vuoto, vicine al punto di rottura. Questa condizione di fragilità genera ansia: un'emozione sottile, non legata a un pericolo concreto e visibile, ma a un diffuso senso di insicurezza con cui facciamo fatica a confrontarci. Nel workshop si sperimenterà:

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

l'antifragilità come opportunità di trasformazione e il kit didattico-socioemotivo 'Mezzo Pieno: trova le risorse!' (ideato dagli studenti del progetto "Nuove F-Orme: relazioni che curano" e validato dal comitato scientifico composto da Neuropsichiatre, Pedagogiste ed Educatori). Attraverso l'approccio antifragile, si promuove un cambiamento individuale e culturale capace di allenare una vera e propria competenza: quella della felicità.

Link per iscriversi all'incontro del 23 novembre:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=703c7ead-cc2b-4a33-af57-939b9decdf1f
Link per iscriversi all'incontro del 30 novembre:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=24f95b8a-0908-4943-882a-e4604d304a2a

10. ***STRUMENTI OPERATIVI PER OSSERVARE E CONOSCERE LA CLASSE***

Incontro in presenza - 3 ore
30 novembre orario 10.00 - 13.00
Luogo: Città Metropolitana di Torino
Formatrici: Elena Moglia, Luisa Pennisi

Quali strumenti operativi e facilmente fruibili possiamo utilizzare per osservare una classe nei tre livelli: personale, interpersonale e sistemico? In cosa differisce il punto di vista del personale docente ed educativo e come possono integrarsi?
Durante l'incontro saranno proposti:

- degli esempi di griglie osservative, sociogramma di Moreno e disegni carta e matita per analizzare le relazioni 'invisibili', nascoste ma fondamentali per comprendere le dinamiche del gruppo classe
- delle attività di gruppo accessibili progettate secondo l'ottica UDL per conoscersi e farsi conoscere.

Link per iscriversi:
https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=906f9cbb-4f31-414a-9840-d974997ee113

11. ***COOPERATIVE LEARNING***

Incontro in presenza – 6 ore
26 novembre orario 9.30 - 16.30
Luogo: Città metropolitana – Formatore: Marco Finetti

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

La formazione ha come obiettivo quello di far riscoprire ai docenti i cinque principi del Cooperative Learning (modello Johnson & Johnson: interdipendenza positiva, responsabilità individuale, interazione faccia a faccia, competenze sociali, valutazione di gruppo), spesso applicati solo parzialmente nella pratica quotidiana. Il valore aggiunto di ACTION ToBe™ è il metodo Group Building®, che affianca ai principi classici un lavoro più profondo su processo e relazioni (clima, equità, leadership circolare "ECOFILA-D™"), con un approccio esperienziale e induttivo: i docenti vivono prima la cooperazione, poi ne nominano i principi

Link per iscriversi: https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=907fb2a5-9eb3-46c5-b151-59f7b3ebc493

12. ***DIDATTICA LABORATORIALE ATTIVA PER L'INCLUSIONE - UDL*** *Progettazione Universale per l'Apprendimento*
Incontro online asincrono – 1 ora online asincrono
A cura di Marco Secchia (per la dichiarazione di partecipazione al laboratorio sarà richiesta la compilazione di un test di verifica).

Un percorso formativo online della durata di un'ora, fruibile in autonomia e a proprio ritmo, a cura di Marco Secchia. Il corso introduce i principi dell'Universal Design for Learning, un approccio pedagogico che promuove pratiche didattiche inclusive, capaci di rispondere alla varietà di stili, bisogni e modalità di apprendimento presenti in ogni classe. Attraverso esempi concreti e strumenti applicativi, i partecipanti scopriranno come progettare percorsi didattici flessibili, accessibili e realmente efficaci per tutti gli studenti

Link per iscriversi: https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=bfa99725-e117-4cc2-bc81-8ccd6112c077

Per ulteriori informazioni sul programma di formazione COESI (dall'iscrizione all'attestato) si prega di scrivere a: elisabetta.demartino@fondazionescuola.it

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INCONTRI FORMATIVI

	DATA	ORA	LUOGO
PRESENTAZIONE	28 ottobre	16.00 -18.00	Online
	18 novembre	16.00-18.00	Online
QUADRO TEORICO	5 novembre	16.00 - 18.00	Online
SCAFFOLD	3 novembre	9.30 – 16.30	FONDAZIONE
	10-17-24 novembre	17.00 - 19.00	Online
FUTURO	9 novembre	10,00 -17,00	FONDAZIONE
SCHOOL TOOLKIT	12 novembre	17.00 - 19.00	Online
DECIDERE CON LA CLASSE	13 novembre	10,00 – 12,00	FONDAZIONE
SCONTRO A REGOLA D'ARTE	13 novembre	13.00 - 16.00	FONDAZIONE
	16 novembre	10.00 – 13.00	FONDAZIONE
	19 novembre	10.00 – 13.00	FONDAZIONE
	20 novembre	10.00 – 13.00	FONDAZIONE
APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO	23 novembre	10.00 – 13.00	FONDAZIONE
MEZZO PIENO	23 novembre	13.30 – 16.30	FONDAZIONE
	30 novembre	14.30 – 17.30	CITTA' METROPOLITANA
OSSERVAZIONE CLASSE	30 novembre	10.00 - 13.00	CITTA' METROPOLITANA
COOPERATIVE LEARNING	26 novembre	9.30 – 16.30	CITTA' METROPOLITANA
UDL	Asincrono		Online

CRONOPROGRAMMA RIASSUNTIVO:

Entro il 12 ottobre 2026

Prima fase: ADESIONE compilazione del modulo

In automatico dopo l'adesione:

Copia di lavoro con segnatura di protocollo

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

- sarà emanata la determina di assegnazione delle risorse per l'a.s. 2026/27
- un esperto in coprogettazione di contesti scolastici inclusivi contatterà via mail il referente progetto d'istituto e i referenti delle classi per fissare il calendario degli incontri di coprogettazione (3 o 4 in base alla tipologia del COESI)

Dal 28 ottobre al 24 novembre 2026

Seconda fase: FORMAZIONE per docenti e personale educativo delle classi (per il dettaglio vedi paragrafo sopra). Ogni partecipante al progetto si iscrive agli incontri di formazione che preferisce in autonomia (almeno 6h).

A partire dal 13 ottobre e fino al 22 dicembre 2026

Terza fase: OSSERVAZIONE della classe

Inizio quarta fase: Primo incontro di **COPROGETTAZIONE** tra l'esperto e il personale docente ed educativo (che ha deciso di aderire al progetto) di ogni classe.

12/01/2027 call h 15 per i referenti progetto d'istituto

Incontro di coprogettazione dell' evento finale con i referenti progetto d'istituto

Da gennaio a maggio 2027

Quinta fase: Realizzazione dei percorsi inclusivi COESI nelle classi.
Inizio della compilazione della scheda di coprogettazione.

Tra gennaio e febbraio 2027

Secondo incontro di coprogettazione con ogni classe.

Tra marzo e aprile 2027

Terzo incontro di coprogettazione con ogni équipe.

Entro 30 aprile 2027

Invio a dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it e all'esperto assegnato della **scheda di coprogettazione** in formato word (una per ogni classe) e delle liberatorie a Vittoria Valvassari. La scheda da compilare e le liberatorie saranno inviate successivamente all'adesione.

Dal 17 maggio al 28 maggio 2027 (ogni classe parteciperà ad un solo incontro)

Sesta fase: Evento finale di promozione e comunicazione del progetto COESI, con presentazione dei percorsi inclusivi realizzati. La partecipazione all'evento è

facoltativa.

Giugno 2027

Compilazione del **questionario** da parte di tutto il personale docente ed educativo partecipante al COESI (verrà inviato il link alle mail comunicate nel form di adesione)

Referenti e coordinatrici del progetto:

Luisa Pennisi
Direzione Istruzione, sviluppo sociale
e politiche di genere
Responsabile con E.Q. - Ufficio Diritto
allo studio
Città Metropolitana di Torino
corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino
M: +39 3490980765
E: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it

Vittoria Valvassori
Fondazione per la Scuola
M: +39 3208220338
E: vittoria.valvassori@fondazionescuola.it

Elisabetta Di Martino
Fondazione per la Scuola
M: +39 340 2275551
E: elisabetta.demartino@fondazionescuola.it

Flaviana Bernardo
Direzione Istruzione, Sviluppo Sociale
e politiche di genere
Segreteria Ufficio Diritto allo Studio
Stanza 13 Piano 2
Tel.011.8617997
M: 349.0882212
E: flaviana.bernardo@cittametropolitana.torino.it

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00139140 del 05/10/2026

Città metropolitana di Torino

Torino, (*)
Prot. (*)
Classificazione:
Struttura: SA6
(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA*

Verbale dell'incontro del 12/01/2026

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

OGGETTO: LA COPROGRAMMAZIONE E LA COPROGETTAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

PREMESSA

Questo documento è stato redatto a cura di Luisa Pennisi (funzionario ad E.Q. referente del Diritto allo studio della Città Metropolitana di Torino) e di Claudia Rinaldi (vicepresidente della cooperativa Cittattiva), con la collaborazione dell'Istituto Dalmasso di Pianezza, con il Dirigente Stefano Bruno, e dell'Istituto Beccari di Torino, con il Dirigente Pietro Rapisarda.
Si ringraziano i DSGA, i referenti disabilità e lo staff dei dipartimenti di sostegno di entrambe le scuole insieme alle cooperative sociali Mirafiori, Crisalide e Associazione d'idee.
Trattasi di una condivisione di buone prassi che non vuole essere assolutamente esaustiva dei procedimenti della coprogrammazione e coprogettazione, per cui si rimanda alla normativa di riferimento.

VERBALE DELL'INCONTRO CON APPROFONDIMENTI:

La coprogettazione è un vero e proprio strumento di amministrazione condivisa, tra la pubblica amministrazione (di seguito PA) e l'ente del terzo settore (di seguito ETS).

Il PNRR ha aiutato a comprendere meglio questo strumento con I suoi vantaggi, ma soprattutto ha fatto conoscere la

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- **art 118 quarto comma della Costituzione** con il principio della sussidiarietà orizzontale:

"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."

- **art 55 decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117 Codice del Terzo settore** che recita:

"Art. 55

Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

1. **In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, **assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La coprogrammazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner."

- **Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n.71/2021 (Allegato 1)**

che adotta le:

"**Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore**", finalizzata appunto a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice del Terzo Settore.

Nelle linee guida, in sintesi, si riprende la definizione giuridica di 'ETS' unendolo all'art. 118 della Costituzione formulando una richiesta alla PA affinché favorisca gli ETS "non solo a "sostegno" delle proprie attività, bensì anche ad "integrazione" delle stesse, in una vera e propria "amministrazione condivisa".

*«Secondo la Corte costituzionale, si tratta di «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «**amministrazione condivisa**», alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali [come] una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».*

Il coinvolgimento attivo significa, anzitutto, sviluppare sul piano giuridico forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

le parti – ETS e PP.AA. – siano messe effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale."

Le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore:

1) Enti a carattere privato;

2) Finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociali;

3) Assenza dello scopo di lucro;

4) Svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale (possibilità di svolgere attività diverse, secondarie e strumentali entro i limiti fissati con D.M.);

5) Azione volontaria; erogazione gratuita di beni, danaro e servizi; produzione o scambio di beni o servizi;

6) Iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Nelle linee guida si distingue molto bene la necessità, per determinati servizi di interesse generale, di preferire altre modalità che esulano dal codice degli appalti (in cui il rapporto tra le parti è sinallagmatico tipico della compravendita):

«Il Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 24 aprile 2016, n. 50, (in avanti anche solo "CCP") infatti, muove dal generale presupposto che i soggetti privati debbano concorrere, fra loro, per acquisire la qualità di controparte contrattuale della P.A. ai fini della conclusione di un contratto pubblico per l'affidamento o la concessione di un servizio. Al contrario, il CTS muove dalla considerazione che le finalità perseguite dagli ETS siano fra loro omogenee (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale) e distinte da quella lucrativa e che le loro attività siano convergenti con quelle svolte dalla P.A. (attività di interesse generale): ne discende, quindi, la non automatica applicabilità di schemi che prevedano la competizione e lo scambio sinallagmatico, e la necessità di prevederne altri che partano da tale carattere genetico degli ETS.»

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

Per **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE** si deve fare riferimento **all'art 5 del CTS**, in particolare per il servizio dell'assistenza specialistica possono essere ripresi i commi:

a) con il riferimento alla legge 104/92 (ricordiamo che il servizio rientra in questa legge quadro art 13)

d) con riferimento alla legge 53/2003 Riforma Moratti

l) con riferimento alla dispersione scolastica e al bullismo

Li riportiamo per completezza:

Art. 5 CODICE TERZO SETTORE

Attività di interesse generale

1. Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla **legge 5 febbraio 1992, n. 104**, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, **istruzione** e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della **dispersione scolastica**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

e al successo scolastico e formativo, alla **prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa**;

«Il Titolo VII del CTS ha, pertanto, in parte riempito uno spazio lasciato aperto dal CCP, definendo le condizioni che consentono di escludere dalla sfera di interesse del mercato servizi pur potenzialmente economicamente rilevanti.

Il rapporto di collaborazione sussidiaria, che connota gli istituti del CTS, è fondato sulla ***co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto (del servizio e/o dell'intervento), passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali al progetto****, fino alla conclusione delle attività di progetto ed alla rendicontazione delle spese.»*

Come si legge in *Guida pratica alla co-programmazione e co-progettazione* (C. Borzaga, L. Fazzi e A. Rosignoli, Erickson, 2023, pag.14): 'E' stabilita la concreta possibilità di operare al di fuori della competizione senza incorrere in rischi di contenziosi del procedimento amministrativo. L'art 55 chiarisce che le forme di co-programmazione e co-progettazione sono poste in essere nel rispetto dei principi della legge 241/90, fornendo quindi agli amministratori solide argomentazioni per giustificare l'eventuale decisione di intraprendere un percorso di co-programmazione o co-progettazione, permettendo così di affermare un nuovo modello di governo centrato su un'idea innovativa di amministrazione condivisa in cui terzo settore ed enti pubblici a tutti gli effetti *insieme* concorrono all'analisi dei bisogni e alla costruzione e realizzazione dei servizi e degli interventi.'

Altro aspetto interessante delle linee guida è che specificano in maniera esplicita che tale disciplina può essere applicata anche alle scuole di ogni ordine e grado, essendo parte delle amministrazioni dello Stato (pag.9).

Si fa poi spesso riferimento anche alla

- **sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

che afferma per la prima volta nella storia repubblicana la natura costituzionale della collaborazione tra enti pubblici ed ETS, che sono «*rappresentativi della "società solidale"*» *e «costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (…) in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"*»

In sostanza, la co-programmazione si sostanzia in un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale – fermo restando le prerogative dell'ente pubblico, quale "amministrazione procedente", ai sensi della legge n. 241/1990 – il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento.

L'iniziativa può essere assunta anche da uno o più ETS, i quali richiedono all'ente competente l'attivazione del procedimento di co-programmazione attraverso la pubblicazione di un Avviso.

A compimento del percorso legislativo di legittimazione della collaborazione come criterio di relazione tra PA e terzo settore, è da segnalare anche l'art 6 del nuovo Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante 'Delega al governo in materia di contratti pubblici' che riconosce che i rapporti giuridici con i soggetti privati, nello specifico non lucrativi, si possono fondare anche su modelli non concorrenziali, quando le PP.AA. intendano perseguire obiettivi condivisi a forte impatto sociale, nell'attuazione dei principi di solidarietà sociale e sussidiarietà.' (op. cit., pag.16).

In Regione Piemonte abbiamo anche:

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

- **la Legge Regionale n. 25 marzo 2024, n. 7: *Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese (Allegato 2)***

Art. 3.
(Principi in tema di esercizio delle funzioni amministrative)
1. La Regione e i suoi enti strumentali, le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale e, nel
rispetto della loro autonomia organizzativa, gli enti locali singoli e le loro forme associative
comunque denominate, in attuazione del principio di sussidiarietà, nell'esercizio delle loro funzioni
amministrative nelle materie di competenza regionale riconoscono, valorizzano e promuovono il
ruolo e la funzione sociale degli enti del terzo settore, del volontariato e delle altre formazioni
sociali di cui all'articolo 1, commi 2 e 3.
2. Gli enti di cui al comma 1, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, promuovono il coinvolgimento attivo degli enti del terzo
settore, anche attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, in ogni caso garantendo i
principi di trasparenza, pubblicità, evidenza pubblica, ragionevolezza, proporzionalità e parità di trattamento.

NELLE LINEE GUIDA SI DELINEANO I DUE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1) PROCEDIMENTO DI COPROGRAMMAZIONE

La co-programmazione è un procedimento amministrativo che si articola nelle seguenti fasi principali:

1) AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ATTO DEL DIRIGENTE (ALLEGATO 3 facsimile)

La prima fase consiste nell'iniziativa, che si sostanzia nell'atto con il quale si dà avvio al procedimento (eventualmente in accoglimento dell'istanza di parte). L'atto di avvio è di competenza del Dirigente, all'interno c'è la **nomina di un Responsabile del procedimento.**

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

2) PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO (ALLEGATO 4 facsimile)

La co-programmazione deve svolgersi nel rispetto dei principi in materia di evidenza pubblica; al riguardo, il CTS non contiene previsioni o prescrizioni in ordine al contenuto degli avvisi. La ragione di ciò è legata al richiamato principio di autonomia organizzativa e regolamentare di ciascun ente, ma è buona prassi che nell'**Avviso** ci sia:

a) oggetto del procedimento di co-programmazione;

b) requisiti dei partecipanti;

c) modalità di presentazione della domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;

d) tempi e modalità di svolgimento del procedimento;

e) conclusione del procedimento;

f) regime di pubblicità e trasparenza.

3) ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CON DOCUMENTO ISTRUTTORIO DI SINTESI

Il documento istruttorio di sintesi è condiviso da tutti i partecipanti alla coprogrammazione: riprende i bisogni e le risorse analizzati con il progetto elaborato in condivisione.

4) **CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO** con **determina** del Dirigente **(Allegato 3 facsimile delle determine)**

L'atto, con cui si conclude l'istruttoria, può coincidere con la determinazione assunta dall'ente in ordine alle attività ed alle azioni ritenute funzionali alla cura dei bisogni individuati nel corso della co-programmazione.

Per tutti i passaggi, il responsabile del procedimento deve redigere un **verbale** che relazioni quanto deciso.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

Alla base c'è una logica di integrazione di risorse, fondamentale per sostenere la qualità dei servizi. Le risorse sono sempre meno e quindi la logica della competitività, di mercato non aiuta assolutamente dal momento che meno risorse ci sono, e più ovviamente, la pubblica amministrazione, in una logica d'appalto è, in un qualche modo, legittimata a far appalti a ribasso gara. Questo non può fare altro che portare ad un peggioramento delle condizioni di chi eroga questi servizi, sia per le persone che vi lavorano che per la qualità del servizio stesso.

L'incertezza, derivante da contratti sottoposti periodicamente a gara, con il rischio di non vederseli assegnati, ha scoraggiato sia gli investimenti a medio-lungo termine che quelli nel capitale umano. Inoltre, la pressione sui costi ha determinato una crescita non adeguata o addirittura una contrazione dei salari – spesso registrata nel passaggio da un vincitore all'altro – che sta rendendo più difficile reclutare personale motivato e preparato, con il rischio di decadimento della qualità dei servizi (op. cit., pag 8).

Invece l'integrazione di risorse, la possibilità di non fare il ribasso nella gara, consente agli Enti del Terzo Settore, di poter investire quelle assegnazioni a sostegno e ad integrazione del budget di servizio.

Alla coprogettazione può precedere, dunque, questo primo periodo di coprogrammazione.

L'istituto Dalmasso ha deciso di fare una **manifestazione di interesse, di coprogrammazione aperta**, quindi non selettiva.

È stata emessa, dunque, una manifestazione di interesse aperta a tutti gli enti del terzo settore, che avevano i requisiti di idoneità per potersi candidare rispetto ad un servizio di inclusione scolastica in quel territorio.

È stata, in realtà, una selezione di ETS con determinate caratteristiche, che insieme ai referenti disabilità ed inclusione della scuola e alla Città Metropolitana, si sono seduti intorno ad un tavolo e hanno analizzato la policy d'inclusione dell'Istituto, mappandone

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

punti di forza e punti di debolezza, anche grazie ad un questionario che è stato esteso a tappeto a tutto il corpo docente e al personale educativo della scuola.

A questo primo processo, durato più o meno un tre mesi circa, è poi seguita la **fase di co-progettazione**, che è stata la **stesura di un progetto condiviso** di integrazioni di risorse, di professionalità, strutturate sulla base dell'analisi precedente, finalizzate al maggior raggiungimento possibile dell'inclusione scolastica all'interno dell'istituto, al quale ovviamente, ha fatto seguito anche un **piano finanziario annuale** (perché le risorse che la Città Metropolitana dà alle scuole sono risorse relative agli anni scolastici).

Quindi, per questo primo anno scolastico è stata fatto una **fotografia delle risorse**: quelle proprie della scuola come il sostegno, quelle della Città Metropolitana e quelle che i tre ETS selezionati in fase di coprogrammazione (quindi Cooperativa Cittattiva, Associazione di idee e Cooperativa Mirafiori) erano disposti ad investire all'interno dell'istituto, per poter raggiungere gli obiettivi che il tavolo di co-progettazione si era prefissato.

Il tutto seguendo la scia dettata dall'ufficio del Diritto allo studio sul cambio di paradigma della Convenzione Onu e della nuova riforma sulla disabilità, che sposta lo sguardo sui contesti e sull'interazione della persona con disabilità con le barriere comunicative, relazionali, cognitive che può incontrare. Come nel progetto COESI si coprogettano ambienti di apprendimento inclusivi e accessibili nella classe, così nel tavolo di coprogettazione tra enti si analizzano e si cambiano i contesti scolastici, tenendo in considerazione l'intero Istituto.

A questa fase, ha fatto seguito una vera e propria **stesura della convenzione**, tra l'istituto e gli ETS che avrà, in realtà, una **durata** triennale, con possibilità di proroga, perché la coprogettazione prevede la possibilità anche di convenzioni che durano più a lungo, ma ovviamente ogni anno si provvederà a ridefinire il piano finanziario a seconda delle risorse che la Città Metropolitana fornirà, appunto, alla scuola. E, quindi, ogni anno anche gli ETS, in base a questi contributi alla Città Metropolitana, ridistribuiranno

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

anche i loro investimenti. Nello specifico, nell'istituto dal Dalmasso, quest'anno, gli **enti del terzo settore hanno fatto un investimento del 10% sulla quota totale dell'investimento ricevuto**.

Questo in termini di servizio in che cosa si declina? Sostanzialmente in ore in più degli educatori professionali che lavorano all'interno della scuola, ore che consentono loro di poter dedicare tempo alla progettazione, alla partecipazione alle riunioni e alle cabine di regia oppure ore che possono dedicare anche direttamente agli interventi in particolare nei laboratori.

L'istituto Dalmasso ha pensato alla partecipazione di tutti gli studenti e studentesse, non solo quelli con BES: quindi, a rotazione si sono creati dei gruppi con attività pensate e strutturate in base alle esigenze emerse. Oltre a questo, sempre grazie all'investimento degli ETS, il personale educativo ha avuto la possibilità di avere delle ore aggiuntive all'interno dell'istituto, che consente un lavoro approfondito e coprogettato anche su alcune unità didattiche. Quest'anno si è scelto alla l'educazione civica come tentativo di prima sperimentazione.

Inoltre, il lavoro di coprogettazione ha permesso anche ad altre figure che di solito non sono presenti nel momento della decisione delle ore dell'educativa di condividere le criticità e sentirsi partecipi di una comunità, come ad esempio il referente inclusione o orientamento. Sono stati anche programmati, per le classi che ne avevano bisogno, dei laboratori sull'affettività, sul bullismo ed è stata promossa una formazione per i docenti di sostegno neoassunti.

Come specificato prima, l'istituto Dalmasso ha scelto una manifestazione di interesse (pubblicata sul sito internet della scuola in amministrazione trasparente) di coprogrammazione aperta, a conclusione della quale è andato a definire un tavolo di co-progettazione.

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

Nel quadro dell'**art. 55 del Codice del Terzo Settore**, **co-programmazione e co-progettazione sono fasi distinte ma collegate**. Dopo aver svolto correttamente la **co-programmazione**, l'ente pubblico **può avviare la co-progettazione senza una nuova manifestazione di interesse**, **solo se** nella fase precedente ha seguito alcune importanti procedure.

Quando NON serve una nuova manifestazione di interesse:

L'ente può procedere **con una determina** che avvia la co-progettazione con gli ETS già coinvolti **se**:

1. **La manifestazione di interesse iniziale**
    - era **aperta e pubblica**
    - prevedeva **espressamente** la **possibile prosecuzione** in **co-progettazione**.
2. **La co-programmazione**
    - si è svolta in modo effettivo (verbali, esiti, documentazione);
    - ha individuato **bisogni, obiettivi e ambiti di intervento** coerenti con una successiva co-progettazione.
3. **Gli ETS coinvolti**
    - sono stati **tutti ammessi** tramite criteri trasparenti;
    - **non viene ristretto il perimetro** in modo arbitrario nella fase successiva.

In questo caso, la **determina** è sufficiente e corretta, perché:

- non si introduce una nuova procedura selettiva;
- si dà continuità a un **percorso già aperto e partecipato**.

Quando invece SERVE una nuova manifestazione di interesse

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

Serve riaprire i termini (o fare una nuova Manifestazione) se:

- la co-programmazione era pensata come **fase autonoma e chiusa**;
- l'ente vuole:
  - cambiare oggetto,
  - cambiare ambito territoriale,
  - o **selezionare solo alcuni ETS** tra quelli partecipanti.

2) PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE

(senza co-programmazione precedente)

L'altra strada, invece, è di scegliere una manifestazione di interesse di co-progettazione selettiva.

La co-progettazione è disciplinata dal comma 3 del più volte richiamo art. 55 del CTS.

Può essere conseguente alla co-programmazione (vedi Dalmasso) o essere scelta come strada a sé stante (vedi Beccari).

Anche tale procedimento si sviluppa in varie fasi di seguito indicate al fine di ricavare i corrispondenti obblighi di trasparenza e di pubblicità:

1) indizione della procedura mediante determina assunta dal competente soggetto della

P.A. "procedente", con la quale sono approvate le bozze degli atti della procedura e viene nominato il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

2) pubblicazione degli atti della procedura (di norma, avviso, eventuale modello di

domanda di partecipazione e relative autodichiarazioni degli ETS, eventuale documento

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

progettuale di massima o documento di riferimento elaborato dalla stessa P.A., schema della convenzione);

3) atto di nomina del seggio/della commissione – dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso per la ricezione delle domande di partecipazione da parte degli ETS – per i lavori di verifica delle domande medesime e della commissione per la successiva valutazione delle proposte progettuali;

4) verbali delle operazioni di verifica delle domande di partecipazione;

5) elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi al tavolo di co-progettazione;

6) valutazione delle proposte progettuali, finalizzate alla creazione del partenariato pubblico-privato, come da relativi verbali della commissione;

7) conclusione del procedimento con apposito provvedimento di selezione degli ETS abilitati a co-progettare con la P.A. o, in alternativa, di accordo unanime degli ETS con l'amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990;

8) svolgimento dei tavoli di co-progettazione, come da relativi verbali;

9) sottoscrizione della convenzione fra l'ETS e la P.A.

Gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto dal d. lgs. n.33/2013:

- devono essere pubblicati ai sensi degli articoli 23 e 26 (consistendo nel riconoscimento di contributi e sovvenzioni) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 69/2009;

- la pubblicazione deve avvenire "tempestivamente", ai sensi dell'art. 8.

Quindi a monte l'Istituto deve fare una scelta: se fare una manifestazione di interesse selettiva direttamente con la coprogettazione (come l'Istituto Beccari) oppure aperta con la coprogrammazione e successiva coprogettazione (come l'Istituto Dalmasso). In

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

quest'ultimo caso, vi suggeriamo di non attendere troppo tempo, perché in questo caso tutti gli enti che hanno dato la loro manifestazione di interesse devono avere il tempo di incontrarsi, definire quali sono i bisogni e le risorse e poi a quel punto, si va a definire la coprogettazione con il progetto e il piano finanziario.

Può anche essere che alla vostra manifestazione interesse partecipi un unico ente del terzo settore; quindi, ovvio che in questo caso i tempi sono molto più brevi, nel caso in cui partecipino più enti, c'è, ovviamente, bisogno di potersi incontrare e definire il progetto di servizio e il piano finanziario: quindi tre, quattro, cinque mesi a seconda dei tempi, si va poi alla stesura della convenzione.

Nel caso, invece, di una coprogettazione, quindi di una manifestazione selettiva, deve essere pubblicato un bando che preveda delle modalità di selezione qualitative e non quantitative, perché nella coprogettazione non si parla mai di costo del servizio e perché il costo è dato dalla Città Metropolitana. Quindi, dal contributo che la Città Metropolitana fornisce alla scuola.

Siamo fortunati perché le due scuole hanno scelto strade diverse, così potete avere entrambi gli esempi. Ci teniamo a sottolineare che le linee guida prevedono entrambe le procedure qui presentate, non c'è una migliore di un'altra: dipende dalle esigenze dell'Istituto.

A questo link potete trovare tutti i documenti dell'Istituto Beccari:

https://trasparenza-pa.net/?codcli=SG21191%20%20&node=2995245

Per la stesura dei documenti pubblicati nel link, l'Istituto ha richiesto il parere di un legale.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della coprogettazione, il numero delle sessioni, le metodologie utilizzate per supportare i lavori…vige il principio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

dell'autonomia organizzativa e procedurale della PA, nell'ovvio rispetto dei principi di trasparenza previsti dalla legge sul procedimento amministrativo (op. cit., pag 19).

LA CONVENZIONE (facsimile Allegato 5)

Alla fine di entrambe le strade, si redigerà una **convenzione** che definisce:

- la durata dell'accordo,

- i momenti di incontro della cabina di regia,

- un capofila se la convenzione è firmata da più ETS.

Per quanto riguarda la durata non c'è un termine predefinito. Una co-progettazione implica tempi medio-lunghi per consolidarsi, soprattutto perché è necessario costruire e rinforzare la fiducia e la conoscenza reciproca tra i diversi attori coinvolti, vanno sperimentate modalità di organizzazione flessibili e integrate e serve la maturazione di una cultura e una visione realmente condivisa (op.cit. pag 105).

A questa convenzione viene allegato il **piano finanziario (Allegato 6 facsimile)** e la definizione del fatto che il piano finanziario è annuale e, quindi, ogni anno va, poi, ridefinito. Questa garantisce tutte le parti perché è ovvio che se i fondi della Città Metropolitana non dovessero arrivare (cosa mai successa) o dovessero essere più bassi o, magari, anche più alti, il tavolo ha di anno in anno la possibilità di ridefinire come investire questi soldi e l'investimento delle quote, perché nel piano finanziario c'è anche il dettaglio dell'investimento di ogni ETS coinvolto.

Una volta firmata dall'Istituto e dal/dagli ETS, la convenzione viene anch'essa, depositata come vengono depositati i contratti e si inizia il lavoro come viene stabilito all'interno della convenzione, in cui si definisce anche come rendicontare il servizio.

Nel caso dell'istituto Dalmasso, si è deciso di mantenere la rendicontazione del lavoro ordinario del personale educativo esattamente come prima: quindi con i timesheets delle ore lavorate dagli operatori e condivise con la scuola. Si è, inoltre, deciso di dare

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

valore agli investimenti extra delle cooperative: quindi ogni tre-quattro mesi tutte le cooperative scrivono una relazione del lavoro svolto dai loro operatori, e anche dai professionisti che sono stati aggiunti perché, ad esempio, all'interno della cabina di regia, presenziano delle figure di riferimento e coordinamento della cooperativa che prima non c'erano o non avevamo un impegno così regolato, quindi, anche questo ha un valore e un investimento economico.

Specifichiamo, infine, che la coprogettazione non rientra in una logica di fatturazione perché è esente iva. Al Dalmasso si è deciso di fare la 'fattura fuori campo iva articolo 2': quindi una fattura che, comunque, transita nel cassetto fiscale, di modo che sia trasparente, si possa vedere, ma che riporta la dicitura della convenzione e per questa ragione appunto, è esente dal cinque per cento IVA.

Si possono percorrere anche altre strade: ogni DSGA può scegliere, perché eventualmente la coprogettazione può anche prevedere una sorta di rimborso, di nota di debito.

Nel momento in cui la convenzione parte, fino alla sua conclusione, che può essere appunto anche di quattro anni più quattro, tre anni più due, (questo ovviamente a discrezione di ogni scuola), l'attenzione del DSA e degli ETS sarà di due tipi:

- la prima di ricordarsi quando e se è necessaria una proroga. Quindi, ad esempio, nel caso del Dalmasso, si è deciso di fare i due anni più uno: allora, tra due anni il DSGA dovrà ricordarsi di fare la prova per l'anno successivo.
- L'altra cosa, è, invece, che ogni anno la cabina di regia deve consegnare il nuovo piano finanziario e depositarlo. Perché ogni anno ci sarà un piano finanziario differente.

Non deve, dunque, essere fatta nessuna gara, nessuna procedura amministrativa: sono atti interni e questo chiaramente ci permette di iniziare l'educativa subito, fin dal primo giorno di scuola.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

L’altro vantaggio è che essendoci un investimento dell’ETS e soprattutto una convenzione a lungo termine per l’ETS è più agevole poter garantire la continuità educativa con équipe stabili che vengono valorizzate e riconosciute nella loro professionalità, (a meno che ovviamente non ci siano delle cause di forza maggiore non dipendenti dalla cooperativa come congedi, maternità…): questo aumenta il benessere non solo dell’utente ma anche del lavoratore.

Il problema dell'appalto, invece, è che nel momento in cui si conclude, in automatico per le cooperative si conclude l'incarico di lavoro all'interno di quell'istituto, che non può essere riattivato fino a che non c'è un nuovo contratto, perché altrimenti il personale educativo sarebbe sprovvisto dell’assicurazione per poter lavorare.

Al contrario, nel caso della convenzione, essendoci un contratto a lungo termine, l'équipe educativa ha una copertura rispetto a quel servizio per cui gli operatori possono prendere servizi nell'immediato.

Ad esempio, al Dalmasso gli operatori si sono addirittura incontrati ancora prima dell'inizio scuola: per definire gli orari, le attività, supportare i nuovi ingressi…

Per quanto riguarda i fondi, quelli del diritto allo studio sono ministeriali e regionali vincolati, che negli anni sono sempre stati erogati in continuità, in risposta alle esigenze delle scuole. Può cambiare la cifra esatta, ma anche in questo caso non ci sono mai state delle fluttuazioni non prevedibili. La Città Metropolitana, comunque, proprio per incentivare questo processo, può fare una lettera per indicare le risorse, una volta stabilito il fabbisogno della scuola.

Rendere tutto più stabile e continuativo nel tempo, inoltre, dà anche la possibilità di liberare energie da investire sugli aspetti qualitativi, di miglioramento del servizio.

Peraltro, da sempre la Città Metropolitana nella determina di assegnazione annuale delle risorse dà una percentuale in più, che va a coprire una parte dell’anno scolastico successivo: questo si può citare nella convenzione.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

Precisiamo nuovamente che l'Istituto Beccari ha chiesto un parere legale per un approfondimento tecnico sia sul percorso in sé che sulla redazione delle bozze dei vari documenti che trovate online.

Il percorso della coprogettazione ha portato molta soddisfazione perché si è riusciti a rendere più efficienti ed ampliare le attività ordinarie, progettandone di nuove in modo da riuscire a rispondere ai bisogni sempre più complessi degli studenti e studentesse di un istituto grande come l'alberghiero. Si è, inoltre, aperto un dialogo con i docenti curriculari che non c'era mai stato prima in termini così strutturati e 'istituzionali' (solitamente i referenti delle cooperative interloquiscono di più con i dipartimenti di sostegno).

In sintesi, il percorso di coprogettazione del Beccari è stato il seguente: determina con manifestazione di interesse pubblicata sull'albo pretorio e anche su amministrazione trasparente, in modo che tutto sia visibile.

Una volta ricevute tutta la documentazione, compresa la lettera della Città Metropolitana che ha dato l'indicazione dei fondi, è stata aperta una trattativa diretta sul MEPA. Una volta portata a termine la trattativa, poiché l'importo era superiore al minimo contrattuale (per il Beccari si parla di duecentomila euro), c'è la possibilità di ottenere il CIG fuori sistema, nel senso che non lo dà direttamente la piattaforma ma, fuori MEPA, si crea il CIG, dove si specifica che si tratta di ETS e viene pubblicato. È tutto pubblico ed è tracciato ai sensi del decreto legislativo, dopodiché si fa la convenzione.

La coprogettazione ha permesso alla cooperativa sociale di interloquire parecchio con gli insegnanti curriculari, che, invece, diversamente, rimangono sempre un po' fuori dal servizio dell'educativa specialistica. Avendo costruito dei momenti di incontro ad hoc, anche al Beccari si è costruito un servizio su misura della scuola, chiedendo sia ai docenti curricolari che al dipartimento di sostegno quali potevano essere i bisogni, le

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIALE E SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE, SVILUPPO SOCIALE E POLITICHE DI GENERE
Ufficio Diritto Allo Studio
C.so Inghilterra, 7 – 10138 Torino
Email: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it 3490980765
dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it
https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/diritto-allo-studio

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

criticità e le risorse. Come al Dalmasso, negli incontri era sempre presente anche la Città Metropolitana con l'ufficio del Diritto allo studio.

Essendo un alberghiero, il personale docente coinvolto è stato quello del dipartimento di alimentazione che ha chiesto, espressamente, di poter lavorare:

- sui cosiddetti DCA (i disturbi del comportamento alimentare), che sappiamo essere purtroppo un fenomeno in crescita. È stato, quindi, co-progettato un percorso da realizzare nelle classi con docenti e personale educativo insieme.
- Sul potenziamento del giardino nel cortile interno, seminando e coltivando con gli studenti e le studentesse le erbe aromatiche da studiare nelle materie e da utilizzare nei laboratori di cucina.

L'altra richiesta, invece, è pervenuta dal dipartimento di sostegno relativamente all'autismo (come al Dalmasso), come corso di formazione interno per tutto il personale docente, in particolare per i neoassunti.

Altro aiuto prezioso rispetto al cofinanziamento del 10%, è stato mettere a disposizione il pulmino da nove posti di proprietà della cooperativa, attrezzato ovviamente per le disabilità, per incentivare le uscite sul territorio.

A volte nei bandi di gara, questi servizi extra - aggiuntivi erano richiesti lo stesso, ma con la coprogettazione si dà maggior riconoscimento professionale alla cooperativa, a cui non si chiede di fare del volontariato o dell'inventarsi chissà che cosa per vincere il bando, ma le si propone di partecipare ad un processo alla pari, in cui si co-progettano davvero insieme le risposte ai bisogni della scuola, con le sue caratteristiche.

La cooperativa ha altresì messo a disposizione il proprio centro aggregativo - ricreativo, che si trova nella zona vicino alla scuola, in modo che possa diventare un'aula studio nel periodo extrascolastico, per tutti gli studenti e le studentesse che abbiano bisogno dell'aiuto del personale educativo per studiare.

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

In ultimo, incentivando una collaborazione così stretta e strutturata, è anche più facile partecipare insieme ai bandi pubblici e/o delle fondazioni bancarie che richiedono sempre in partenza una rete e un cofinanziamento.

Quest'anno nell'ambito della coprogettazione sulle policy d'inclusione dell'Istituto si è inserito il progetto COESI e una sua versione sperimentale, insieme all'Università degli studi di Torino, basata sul metodo del co-teaching.

Per un Istituto complesso come il Beccari avere, dunque, un personale educativo stabile, che garantisce continuità, che conosce la scuola e gli studenti e le studentesse, è decisamente un supporto per tutto il personale docente, che, al contrario, risente di un turnover eccessivo e di una preparazione di base non sempre omogenea.

È anche molto prezioso per la classe avere un punto di riferimento esterno e diverso rispetto alla figura del docente, curricolare o di sostegno che sia.

Uscire dalla logica del bando della gara, con tutto il lavoro in meno che questo comporta ogni anno, permette, dunque, di avere più tempo per lavorare sulla qualità, perché la continuità si associa alla qualità del lavoro: avere una équipe educativa costante nel tempo, dona un senso di tranquillità perché gli educatori e le educatrici ci sono già dal primo giorno di scuola e sanno già cosa fare, anzi spesso sono proprio loro che individuano dei problemi nelle classi in maniera tempestiva. Negli anni, infatti la stima e la collaborazione da parte di tutto il personale docente è aumentata, ma per questi processi sono indispensabili il tempo e la stabilità.

È vero che mettere in piedi il procedimento della coprogettazione non è immediato, però la fatica è decisamente ripagata da tutti i benefici per entrambe le parti, che la stipula della convenzione finale porta con sé.

La coprogettazione di per sé, esce dalle logiche di mercato, quindi non si parla di risorse che pagano dei servizi secondo il principio della compravendita su citato, ma di fondi di

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

vario genere che aiutano una comunità, con tutte le sue figure ed enti, a raggiungere degli obiettivi collettivi.

Questo è il motivo per cui la co-progettazione prevede degli investimenti, per essere tale perché in questo modo tutti gli enti coinvolti dimostrano di crederci, di investire davvero in un progetto di comunità. **La normativa di per sé non prevede delle percentuali, ma prevede l'obbligo d'investimento**: è lo stesso tavolo di coprogettazione, che definisce delle percentuali di investimento e come queste devono essere dichiarate.

Nel caso del Dalmasso, le cooperative hanno deciso di darsi come regola il 10%, ma soprattutto hanno indeciso di investire in azioni vere e proprie; quindi, si è deciso di rendere chiaro e trasparente quello che già prima in realtà si faceva in maniera meno strutturata.

Dal momento poi che il progetto è sostenuto da un piano finanziario, all'interno di questo piano finanziario qualsiasi fonte di finanziamento può essere inserita.

Una volta che il tavolo si è insediato, inoltre, permane sempre una certa flessibilità per cui continuativamente possono essere prese decisioni, cambiate le direzioni, rinvestiti fondi che nel frattempo arrivano, e per questo anche le reti che si creano sono reti importanti perché consentono in maniera molto veloce di partecipare, ad esempio, a bandi locali o nazionali. Nel momento in cui altri finanziamenti arrivano, è molto più facile inserirli all'interno del tavolo di coprogettazione senza nuovamente dover magari fare dei bandi di gara oppure degli affidi per queste quote che arrivano.

Quindi è proprio un modello di pensiero totalmente differente, molto flessibile e molto aperto, nella trasparenza, ovviamente, di tutti gli interlocutori e il processo crea un senso di appartenenza ad una comunità, che si riverbera positivamente nel lavoro di tutte le figure coinvolte.

Infine, ricordiamo a tutti gli enti, nel momento in cui scrivono i progetti, di utilizzare

Partenza: AOO CMTO, N. Prot. 00027672 del 19/02/2026

un linguaggio non abilista, in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, con il decreto legislativo 62/2024, con il modello sociale dei Disability Studies e con il cambio di prospettiva e di paradigma che la Città Metropolitana di Torino con l'ufficio del Diritto allo studio sta portando avanti all'interno del progetto COESI (COprogettare Scuole Inclusive), quindi per mero esempio: gli obiettivi vanno declinati sull'interazione con il contesto e non sulla persona (non si cerca di rafforzare/insegnare delle abilità alla persona, ma si abilitano i contesti, cercando i supporti necessari affinché diventino inclusivi e accessibili).

L'ufficio del Diritto allo studio vi ringrazia davvero per la vostra preziosa collaborazione, rimanendo a disposizione si inviano cordiali saluti.

Luisa Pennisi
Funzionario ad Elevata Qualificazione
Ufficio del Diritto allo studio
Città Metropolitana di Torino
Cellulare 3490980765
luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it